

EDITORIALE

Nell'assumere la presidenza nazionale dell'UNUCI, sento il dovere di ringraziare il Ministro ed il Capo di Stato Maggiore della Difesa che mi hanno proposto per il prestigioso incarico e di riconfermare loro la mia totale sollecitudine per la realizzazione dei fini istituzionali dell'ente. Il secondo pensiero va ai Presidenti che mi hanno preceduto, alcuni dei quali ho personalmente conosciuto ed ammirato. Ricordo Giuseppe Pizzorno e Guido Vedovato che nel mio immaginario di giovane Ufficiale collocavo fra i mitici eroi dell'Iliade. Penso a Marcello Floriani decorato di Medaglia d'Oro al V.M., a Giuseppe Calamani mio stimato maestro e Presidente di Assoarma, al compianto Fortunato Pietro Muraro con il quale ho in particolare condiviso per anni progetti e sforzi miranti all'unificazione spirituale del mondo militare. All'amico Giovanni Tricomi, che dal 5 settembre scorso ha guidato il Sodalizio e che amabilmente mi ha presentato ai lettori nello scorso numero, i sensi della mia gratitudine per quanto ha saputo realizzare ma, prima ancora, per l'impegno assunto di rimanere al mio fianco.

Alla lungimirante azione di tali Personaggi cercherò idealmente di ricongiungermi, conscio delle responsabilità che essi hanno sostenuto e che ora sono a me affidate.

Il terzo pensiero corre ai Soci di cui, al momento, conosco l'aspetto quantitativo e pochi, essenziali dati sulla loro composizione. Quali Ufficiali, si sono come me impegnati con il **giuramento** a servire fedelmente

la Patria e le sue libere, democratiche Istituzioni; hanno esercitato funzioni di comando, addestrato ed impiegato dipendenti, svolto mansioni di alto contenuto tecnico o amministrativo. Lo hanno fatto nell'ambito delle Forze o Corpi armati (od assimilati) dello Stato nelle proporzioni indicate nella sottostante tabella:

n. 311/2004 ci riconosce quale *ente pubblico produttore di servizi culturali*. Se la preparazione *spirituale* non ha mai perso importanza, è di certo quella *tecnica* che è stata di recente rilanciata dalla sospensione della leva obbligatoria, facendo mancare alle Forze Armate le riserve addestrate costituite dalle ultime classi poste annualmente

FORZA o CORPO armato	spe	cpl	Riserva Selezionata	Totale
Esercito	3.350	28.654	114	32.118
Marina	900	2.418	=	3.318
Aeronautica	709	2.090	=	2.799
Carabinieri	550	1.664	=	2.214
Guardia di Finanza	202	630	=	832
Totali	5.711	35.456	114	41.281
ALTRI CORPI				
CRI - Ufficiali				990
CRI - Inf. Vol.				129
Polizia di Stato				123
ACISMOM				53
Cappellani Militari				26
Giustizia Militare				18
Vigili del Fuoco				8
Corpo Forestale				5
Polizia Penitenz.				2
Totali				1.354
TOTALI GENERALI				42.635

A loro si affiancano 5.440 Amici dell'UNUCI, in tutto assimilati ai Soci effettivi salvo che per l' elettorato attivo e passivo.

Il quarto pensiero interessa le finalità istituzionali dell'Unione, creata con legge n. 2352/1926, *per provvedere agli scopi che lo Stato intende perseguire nel campo della preparazione spirituale e tecnica degli ufficiali in congedo delle Forze armate*. È in forza di tale funzione che negli anni "70" si evitò lo scioglimento del Sodalizio già inserito fra gli *Enti inutili*. È nella stessa ottica che la legge

in congedo ed affievolendo i contatti con i Sindaci esentati dalle operazioni connesse alla coscrizione. Ciò spiega e giustifica la specifica convenzione SME-UNUCI, che occorre onorare e, se possibile, rilanciare.

Alla luce delle sommarie considerazioni fatte sulla risorsa del personale e sul quadro giuridico in cui dobbiamo muoverci, mi pare logico individuare *tre priorità*, indicate in ordine decrescente:

1. assolvimento del compito addestrativo, ricercando con la collaborazione di tutti i livelli

gerarchici cosa si deve e si può fare, chi deve farlo e come;

2. formazione, informazione e motivazione del personale, nella sua complessa costituzione, dove i provenienti dallo spe, risultano in netta minoranza e dove il totale dei soci è decisamente inferiore a quello registrato in passato;

3. sfruttamento delle *risorse esterne*: alcune sono da rispettare come le leggi ed i regolamenti, altre da ricercare ed utilizzare come le istituzioni pubbliche, gli organi di informazione, le associazioni combattentistiche e d'Arma, e via elencando.

Le indicate priorità avranno gradualmente riflessi anche sui contenuti della Rivista sociale meglio riequilibrando la distribuzione degli spazi e delle rubriche. Incongrua in proposito mi pare, ad esempio, la pubblicazione di notizie riguardanti la vita *dei figli dei Soci* che, una volta maggiorenni, possono chiedere di diventare *Amici dell'UNUCI* ed, in tale veste, apparire a pieno titolo sul nostro periodico.

Sulla preparazione tecnico-professionale, ritengo necessario ed urgente pervenire all'organizzazione di cicli di conferenze, possibilmente tenute da qualificati professionisti (militari e non), sui mutati scenari di impiego delle Forze Armate, sull'evoluzione del diritto bellico, sull'apparizione della guerre cosiddette asimmetriche, nelle quali il nemico non è uno Stato ma un gruppo di terroristi privo di territorio, sull'ormai indissolubile binomio Difesa-Sicurezza, ed argomenti similari.

Da rinforzare è il culto delle gloriose tradizioni delle Forze Armate e la memoria dei Caduti: un popolo che non ha memoria, è infatti un albero senza radici, cioè senza futuro.

Per il rapporto FF.AA.-Paese sono in corso contatti con gli Stati Maggiori di F.A. (SME in prima istanza) per individuare a quali livelli si possono istituzionalizzare regolari contatti info-operativi. La ricorrenza di eventi locali siano poi occasione per creare collegamenti sistematici con gli organi militari o paramilitari esistenti in luogo (CC, PS, GdF, Guardie Forestali e Penitenziarie, Capitanerie di Porto, ecc.). Approfondimenti nel senso si potranno studiare e perfezionare in sede di riunioni regionali aperte ai Presidenti di Sezione e (eventualmente) ad un ristretto numero di loro collaboratori.

In merito all'utilizzo della Casa per ferie di Chianciano, in attesa delle decisioni per ciò che faremo il prossimo anno, rimane la necessità di svolgere già oggi attività promozionale a tutti i livelli. Si tratta di patrimonio comune e vorrei che le Sezioni facessero un pensierino all'organizzazione di qualche gita sociale nella zona, ricca com'è di interessi non solo terapeutici ma anche archeologici (si pensi a Chiusi e dintorni), culturali e storici (si pensi alla Val D'Orcia, patrimonio dell'Unesco, a Siena, ecc.). L'ovvia constatazione che i nostri Soci sono tutti Ufficiali, mi riporta alla mente un antico proverbio inglese secondo cui *i gentiluomini parlano dei principi, la servitù parla delle persone*. Non mi si consideri superbo se anch'io privilegio il parlare di programmi e di regole, mentre mi infastidisco ai commenti - soprattutto se negativi - su dirigenti o gregari.

Nella gerarchia dei valori ritengo infine gli impegni assunti con il giuramento incomparabili con pretesi diritti materiali rivendicati nei confronti dell'Amministrazione. Con disagio leg-

go *slogan* che proclamano che la categoria nel suo insieme è creditrice dello Stato e minacciano azioni di protesta collettiva. Se sacrosanto è infatti pretendere il dovuto - e nel senso continueremo a tutelare i diritti dei Soci - lo è altrettanto l'impegno ad operare per la difesa della Patria, per la salvaguardia delle libere Istituzioni, perché nella società si creino e rafforzino condizioni di civile convivenza e di ordinato progresso.



Il tempio di Salomone.

Si racconta di un Principe orientale che, visitando i suoi possedimenti, giunse in un grande cantiere e chiese ad un gruppo di lavoratori cosa stessero facendo. Il capo del gruppo, piuttosto scocciato, rispose sul brusco: *non vedi, portiamo pietre!* Identica domanda il Principe rivolse poco più oltre ad un secondo gruppo intento all'identico lavoro. Con volti distesi e sorridenti, gli interpellati risposero in coro: *costruiamo un tempio!*

La morale più semplice da trarre è che tutti siamo *portatori di pietre*, con le innumerevoli difficoltà e contrattempi quotidiani. Tutti assieme, però, stiamo anche consolidando il grande tempio dell'UNUCI, cosa che presuppone l'intima convinzione di non essere mai soli, la consequenziale disponibilità alla collaborazione, la piena adesione agli scopi statutari.

Giuseppe Richero

La speranza è... l'ultima a morire?

del Gen. Squadra Aerea Giovanni Tricomi

Il famoso e ottimistico proverbio, che vuol significare che è giusto sperare perché prima o dopo i sogni si avverano, viene purtroppo spesso smentito o sostituito dal proverbio suo antagonista che afferma invece che “chi di speranza vive disperato muore”.

Gli uomini in genere e i pensionati in particolare, per l'appunto, si dividono in due categorie: coloro che sperano e coloro che si disperano.

Infatti, i nostri pensionati iniziano il loro percorso al termine del servizio attivo sperando. Sperando con ottimismo e fiducia. Sperando che qualcuno si ricordi di loro nella consapevolezza che tutti prima o poi faranno parte di questa categoria.

Poi, col trascorrere inesorabile degli anni, quando le pensioni divengono “d'annata” e nonostante le lusinghe e le promesse di adeguamento mai mantenute maturano il convincimento che attorno a loro vi è il deserto, cominciano a disperare, a disperare con pessimismo e sfiducia, cominciano fatalmente a dimagrire e sono quindi tristemente costretti a stringere la cinghia. Subentra inevitabilmente la delusione e la frustrazione riscontrando con terrore, anno dopo anno, l'aumento inesorabile e inarrestabile del costo della vita. A questo punto il futuro diventa incerto e nebuloso, quasi sgradito e spesso il tutto sembra risolversi “naturalmente” con il semplice passaggio ad altra vita. Ma non è del tutto finita. Infatti il testimone passa alla vedova. Adesso alle prese con la sua “reversibilità”. Cari amici, scusate il tono leggermente ironico e leggero, intenzionalmente voluto unicamente per sdrammatizzare e non cadere nel facile pessimismo. Perché in verità io appartengo ancora alla categoria di chi spera avendo già noi in ambito associativo da anni posto in essere ogni opportunità e iniziativa tendente a sensibilizzare chi di dovere sullo stato di precarietà in cui versano i pensionati

“d'annata”. E non voglio credere che tutto ciò sia stato inutile.

È ormai ampiamente noto che negli ultimi dieci anni il potere d'acquisto delle pensioni, mai significativamente adeguate, si è ampiamente dimezzato come risulta dalla tabella in calce all'articolo.

Come noto, peraltro, i disegni di legge di iniziativa parlamentare, che prevedono un giusto e possibile adeguamento delle pensioni, già presentati nella scorsa legislatura sono stati ripresentati nell'attuale legislatura, ma purtroppo non sono stati ancora discussi dalle competenti commissioni della Camera o del Senato.

Certamente miglior sorte avrebbero potuto avere, quanto meno sulla loro calendarizzazione, se le proposte avviate fossero state di iniziativa Governativa.

Vogliamo credere che il Governo in carica, che costantemente manifesta la sua “vicinanza” alle categorie cosiddette deboli, come i pensionati, e a quelli “d'annata” in particolare, possa e voglia destinare una parte delle risorse statali - adesso rimpinguate - a quei servitori del nostro amato Paese, che in ogni dove hanno dato tutto di se stessi, e nel quale hanno riposto la loro fiducia, le loro speranze, il rispetto della loro dignità e la salvaguardia della loro sopravvivenza. Cari amici, è necessario essere uniti ed agire concordemente promuovendo un movimento d'opinione con iniziative e sollecitazioni composte, misurate e civili ma nel contempo determinate, concrete e realistiche a tutti i livelli.

Ci augureremmo che tra i 12 punti programmatici formulati dal Governo dopo la recente crisi potesse germinare un possibile aggancio al nostro problema a tutela e sostegno di chi da troppi anni attende con ansia un segno di attenzione vero e concreto. Tornerebbe la speranza! Chiediamo troppo?

Pensioni d'annata
Svalutazione del potere d'acquisto - Anno 2006

	1980	1986	1993	1997	1998
Gen. C.A. (ed equip.)	145%	93%	52%	41%	12%
Gen. B. (ed equip.)	128%	79%	41%	31%	10%
Col. (ed equip.)	123%	69%	46%	24%	8%
Ten. Col. (ed equip.)	132%	48%	17%	3%	2%
Magg. (ed equip.)	154%	60%	21%	8%	6%
Cap. (ed equip.)	164%	59%	20%	4%	2%
M.llo Magg. (ed equip.)	172%	56%	18%	4%	2%

Eventi nell'ambito delle **FF.AA.**

Inaugurazione Anno Accademico 2006-2007 della Scuola Ufficiali dell'Arma dei Carabinieri

31 gennaio 2007, Roma

Il Ministro della Difesa, On. Prof. Arturo Parisi, alla presenza del Presidente del Consiglio, Romano Prodi, è intervenuto alla cerimonia di apertura dell'Anno Accademico della Scuola Ufficiali dell'Arma dei Carabinieri.

All'evento erano presenti, tra gli altri, il Presidente emerito della Repubblica, Francesco Cossiga, il Presidente della Commissione Difesa della Camera dei Deputati, Roberta Pinotti, e numerose altre Autorità civili, militari e religiose.



Cerimonia di chiusura dei campionati sciistici delle Truppe Alpine (Ca.STA 2007)

2 febbraio 2007, San Candido (BZ)

Il Ministro della Difesa, On. Prof. Arturo Parisi, ha partecipato alla cerimonia di chiusura della 59ª edizione dei campionati sciistici delle Truppe Alpine (Ca.STA 2007).

Il Ministro durante la cerimonia di premiazione, che ha avuto luogo a San Candido, ha salutato gli atleti militari in rappresentanza di 9 Paesi partecipanti (Argentina, Croazia, Germania, Italia, Repubblica ex jugoslava di Macedonia, Romania, Slovenia, Spagna, Stati Uniti d'America).

Erano presenti all'evento il Capo di Stato Maggiore della Difesa, Ammiraglio Giampaolo Di Paola, e numerose autorità civili e militari.

Inaugurazione Anno Giudiziario 2007 della Magistratura Militare

7 febbraio 2007, Roma

Il Ministro della Difesa, On. Prof. Arturo Parisi, ha partecipato all'inaugurazione dell'Anno Giudiziario 2007 della Magistratura Militare, accolto dal Presidente della Corte Militare d'Appello, Alfio Massimo Nicolosi.

Alla cerimonia, che ha avuto luogo a Roma, erano presenti, fra gli altri, il Presidente della Commissione Difesa della Camera, On. Roberta Pinotti, numerosi parlamentari e altre autorità civili, militari e religiose.



Giuramento degli Allievi Carabinieri effettivi del 121° Corso

17 febbraio 2007, Iglesias (Cagliari)

Il Ministro della Difesa, On. Prof. Arturo Parisi, accompagnato dal Capo di Stato Maggiore della Difesa, Amm. Giampaolo Di Paola, ha presenziato il 17 febbraio 2007, ad Iglesias (Cagliari) al giuramento in forma solenne degli Allievi Carabinieri effettivi del 121° Corso formativo.

Erano presenti alla cerimonia il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, Gen. C.A. Gian-

francesco Siazzu, e il Comandante delle Scuole dei Carabinieri, Gen. C.A. Corrado Borruso, nonché numerose Autorità militari, civili e religiose.

Giuramento Allievi Accademia Militare

16 marzo 2007, Modena

Il Ministro della Difesa, On. Prof. Arturo Parisi, accompagnato dal Capo di Stato Maggiore della Difesa, Ammiraglio Giampaolo Di Paola, ha presenziato alla cerimonia del giuramento di fedeltà alla Repubblica degli Allievi del 188° Corso dell'Accademia Militare.

Alla cerimonia erano presenti, tra gli altri, il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale C.A. Filiberto Cecchi, il Comandante Generale dei Carabinieri, Gen. C.A. Gianfranco Siazzu, il Comandante dell'Accademia Militare, Generale D. Francesco Tarricone e numerose altre Autorità militari, civili, religiose e del mondo accademico.



Incontro fra Capi di Stato Maggiore italiano, francese e rumeno

Il Capo di Stato Maggiore della Difesa, Ammiraglio Giampaolo Di Paola, ha incontrato, il 15 gennaio c.a., il Capo di Stato Maggiore delle Forze Armate francesi, Generale Jean-Louis Georgelin, ed il 12 febbraio c.a., il Capo di Stato Maggiore della Difesa della Romania, Ammiraglio Gheorghe Marin.

Gli ospiti sono stati ricevuti dall'Ammiraglio Di Paola presso la caserma "Macao" dove un picchetto interforze ha reso gli onori alle Autorità.

Le visite hanno avuto inizio con un incontro privato a Palazzo Caprara, sede dello Stato Maggiore della Difesa, ove è stato tenuto un briefing nel corso del quale sono state illustrate le problematiche più significative riguardanti la cooperazione addestrativa ed esercitativa svolta dai Paesi e la partecipazione congiunta alle operazioni nei teatri operativi.



Consegna del primo C-27J dell'Aeronautica Militare

11 gennaio 2007, Pisa

Il Capo di Stato Maggiore della Difesa, Ammiraglio Giampaolo Di Paola, ha partecipato alla cerimonia di consegna del primo C-27J, aereo da trasporto tattico svoltasi a Pisa, presso la sede della 46ª Brigata Aerea, alla presenza del Sottosegretario alla Difesa Emidio Casula, il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Gen. S.A. Vincenzo Camporini, il Direttore

Generale di Finmeccanica Giorgio Zappa e l'Amministratore Delegato di Alenia Aeronautica, ingegner Giovanni Bertolone.

Il C-27J è un velivolo da trasporto tattico costruito da Alenia Aeronautica, dotato delle più moderne tecnologie e dei più avanzati sistemi di sicurezza, in grado di decollare e atterrare su una pista lunga meno di mille metri. L'Italia ne ha acquistati 12, che saranno consegnati entro il 2008.

Per la sua elevata flessibilità d'impiego, l'aereo può operare nei diversi contesti multinazionali, risultando interoperabile con gli altri assetti stranieri. L'Aeronautica Militare impiegherà il C-27J in molteplici tipologie di missioni: dal trasporto di truppe, materiali e veicoli militari e civili, a quello urgente di tipo sanitario, con eventuale imbarco di ambulanza, per l'avio Lancio di paracadutisti e di materiali, per la ricerca e il soccorso, l'antincendio ed il supporto alle operazioni di protezione civile.

L'Ammiraglio Di Paola, nel suo intervento ha confermato la capacità dell'industria italiana di saper rispondere alle esigenze di ammodernamento dello strumento militare.

Visita del Capo di Stato Maggiore della Difesa ai soldati impegnati nell'operazione ISAF

26 febbraio 2007

Si è conclusa la visita del Capo di Stato Maggiore della Difesa, Ammiraglio Giampaolo Di Paola, e del Comandante del COI (Comando Operativo di Vertice Interforze), Generale di Corpo d'Armata Fabrizio Castagnetti, ai reparti italiani impegnati nell'operazione ISAF (International Security Assistance Force).

Nel corso della visita sono stati illustrati le attività svolte ed i risultati ottenuti nei tre mesi di missione, mentre l'Amm. Di Paola ha messo in risalto l'importanza dell'attività condotta quotidianamente e la vicinanza della Difesa a tutto il personale del Contingente Italiano impegnato in Afghanistan nell'ambito dell'operazione NATO-ISAF.

Nel prosieguo della visita i due alti ufficiali hanno incontrato il personale italiano effettivo al Comando e lo stesso Comandante di ISAF, il Generale Dan. K. Mc Neill.

La scomparsa del Gen. D. Amedeo De Janni Medaglia d'Oro al Valor Militare

19 febbraio 2007

Il Ministro della Difesa, On. Prof. Arturo PARISI, appresa la notizia della scomparsa della Medaglia d'Oro al Valor Militare, Generale D. GdF Amedeo DE JANNI, ha inviato al Presidente del Gruppo Medaglie d'Oro al Valor Militare, Generale C.A. Umberto ROCCA, il seguente telegramma:

"Apprendo con animo profondamente rattristato della scomparsa della Medaglia d'Oro al Valor Militare, Generale D. Amedeo DE JANNI. La prego di volersi rendere interprete presso i congiunti dello scomparso dei sentimenti di sincero e commosso cordoglio delle Forze Armate e mio personale".

Eventi: Cambio di Comandanti nelle FF.AA.

Cambio al vertice del Comando Militare Autonomo della Sardegna

15 dicembre 2006

Il Generale di Corpo d'Armata Angelo Dello Monaco lascia l'incarico dopo tre anni trascorsi nell'isola. Gli subentra il Generale di Divisione Sandro Santroni, che proviene dalla Direzione Generale del personale militare dove ha ricoperto l'incarico di vice direttore generale.

Cambio del comandante del Distretto Militare di Napoli

5 gennaio 2007

Alla presenza del Generale di Brigata Marco Rossi e delle massime Autorità religiose, civili e militari di Napoli, ha avuto luogo la cerimonia di cambio del comandante del Distretto Militare di Napoli. Il Colonnello Leopoldo Alois, per raggiunti limiti d'età, sarà avvicendato dal Colonnello Michele Fariño, proveniente dal Comando Divisione "Acqui" di San Giorgio a Cremano, dove ha ricoperto l'incarico di Sottocapo di Stato Maggiore Supporti.



L'aquila indomita

a cura di Marco Mattioli

Il 6 ottobre 2006, alla presenza di numerose Autorità civili, militari e religiose, è stato inaugurato nel Comune di Castelforte (Latina) un monumento al Tenente pilota Alfredo Fusco, Medaglia d'Oro al V.M. della Regia Aeronautica, caduto in Albania. Nato a Tripoli (Libia) il 5 luglio 1915, Alfredo era appassionato del volo e decise di arruolarsi in Aeronautica dopo aver conseguito il diploma magistrale a Torino. Nel 1936 entrò all'Accademia Aeronautica di Caserta, Corso "Rex", dove si distinse per il suo carattere franco, leale ed esuberante, accumulando una lunga serie di punizioni, che però non gli impedirono di essere promosso Sottotenente nell'ottobre 1938. Abilitato quale pilota militare, il 28 agosto 1939 fu assegnato al 52° Stormo Caccia Terrestre, basato a Roma - Ciampino. Promosso Tenente l'8 aprile 1940, venne destinato alla 361^a Squadriglia del 24° Gruppo Caccia, reparto inviato in Albania. Il 26 ottobre 1940, due giorni prima dell'attacco alla Grecia, la 361^a Squadriglia venne trasferita al 154° Gruppo Autonomo Caccia Terrestre, reparto col quale Alfredo combattè fino al 20 febbraio 1941, il suo giorno del destino. Quella mattina, il giovane Ufficiale era decollato dall'aeroporto di Devoli, nella formazione di caccia Fiat G.50 comandata dal Magg. Angelo Mastragostino, per una missione di scorta a quattro ricognitori Ro.37bis sulla zona tra Klisura e Tepeleni. Nel corso del violento combattimento aereo impegnato sopra il massiccio del Mali Shindeli con sette caccia greci PZL P.24 del 22° Mira (Gruppo), i piloti del 154° Gruppo colpirono gravemente l'aereo del capoformazione greco, capitano Andreas Antoniou, che si fracassò al suolo a Premeti. Invece i greci danneggiarono lievemente un Ro.37bis (secondo gli italiani colpito dalla contraerea) e colpirono due G.50, pilotati dai Ten. Fusco e Franchini. I due Fiat colpiti effettuarono atterraggi forzati a Berat, dove finì fuori uso proprio quello pilotato da Alfredo, rimasto ferito ad un orecchio. Nel pomeriggio dello stesso giorno, Alfredo era a riposo in infermeria, quando la base di Berat fu attaccata da 16 bombardieri inglesi Bristol Blenheim degli Squadrons 84, 30 e 211, scortati da sei caccia Hawker Hurricane dell'80° Squadron. In seguito all'allarme aereo, Alfredo raggiunse di corsa la pista,

salò a bordo del primo Fiat G.50 a disposizione, quello del comandante, e decollò per primo all'attacco dei bombardieri avversari. Mentre faceva quota verso la formazione inglese, venne centrato dalle raffiche sparate dall'Hurricane pilotato dal capitano Marmaduke Pattle, asso della RAF. A questo punto, secondo alcuni testimoni e partecipanti al combattimento, Alfredo, anche se ferito, riprese

il controllo del suo aereo, e si lanciò nuovamente all'attacco dei bombardieri, evitando un altro attacco degli Hurricane. Fusco mitragliò un Blenheim, forse l'L8542 del 211° Sqn (pilota s.ten. Cox), che risultò gravemente colpito, ma l'italiano fu a sua volta abbattuto ed ucciso da due altri Hurricane, probabilmente quelli pilotati dal Cap. Woods e dal Serg. Casbolt. Secondo altri testi, tale azione potrebbe essere attribuita anche al Ten. Pilota Livio Bassi, un collega ed amico di Alfredo sin dai tempi dell'Accademia, che quel giorno condivise con lui lo stesso destino di valore e sacrificio, nel generoso tentativo di portargli aiuto. Bassi, deceduto in seguito per le gravi ferite ed ustioni riportate, fu decorato alla memoria con la MOVM. Alla concessione della MOVM alla memoria di Alfredo vennero inizialmente fraposte delle perplessità per il fatto che aveva decollato senza autorizzazione su un velivolo di un altro pilota, ma alla fine, nella valutazione prevalse l'apprezzamento per il coraggio dimostrato, e la massima decorazione onorò meritatamente la memoria del giovane Ufficiale pilota, le cui apparenti indisciplina ed insubordinazione si erano infine rivelate per quello che veramente erano: passione, generosità e coraggio di un'aquila mai doma.



Il Ten. pil. MOVM Alfredo Fusco, 1915-1941.

Indennità integrativa speciale ai superstiti e legge finanziaria 2007: irragionevolmente lesi diritti quesiti delle vedove?

a cura di Giuseppe Del Ponte

Per comprendere il groviglio legislativo e giurisprudenziale esistente in materia di diritto a percepire il trattamento di reversibilità da parte dei superstiti (le nostre vedove in particolare) con annessa indennità integrativa speciale (IIS) *nella misura intera*, occorre partire da molto lontano e, quantomeno, dalla legge 27 maggio 1959, n. 324 che (art. 2) istituì il beneficio e fissò i criteri di corresponsione. Il sistema, sostanzialmente confermato dal T.U. sulle pensioni (DPR n. 1982/1973 - art 73), aggancia l'indennità all'indice del costo della vita, demandando al Ministro del tesoro di determinarne annualmente l'importo con specifico decreto.

La legge 23 dicembre 1994, n. 724 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica), innovando, stabili (art. 15 - c. 5) che *le disposizioni già in vigore sono applicabili limitatamente alle pensioni dirette liquidate fino al 31 dicembre 1994 e alle pensioni di reversibilità ad esse riferite*. Le ragioni del cambiamento si debbono al fatto che, con effetto dal 10 gennaio 1995, si sarebbe applicato il principio della onnicomprensività del trattamento di quiescenza attraverso il conglobamento nello stesso anche dell'IIS.

La successiva legge 8 agosto 1995, n. 335 (c.d. riforma Dini), nel dettare la disciplina del trattamento pensionistico a favore dei superstiti (art. 1-c. 41) confermò implicitamente, a parere di molti, la sopravvivenza dell'art. 15 - c. 5 sopra citato ma, in sede di applicazione, le Direzioni territoriali dell'INPDAP furono di contrario avviso e, per i provvedimenti concessivi emessi dal 1995 in poi, liquidarono l'IIS nella misura percentuale prevista per il trattamento di reversibilità (esso varia in funzione della tipologia e numero degli aventi diritto: vedova, orfani minori, ecc.). Una marea di ricorsi giurisdizionali, anche da noi suggeriti, aveva prodotto una vasta giurisprudenza contabile non sempre univoca tanto da rendere necessario l'intervento delle Sezioni riunite della Corte dei Conti che, con sentenza n. 8/QM del 17 aprile 2002 stabilirono che, in ipotesi di decesso di titolare di pensione diretta liquidata entro il 31.12.94, l'eventuale trattamento di reversibilità doveva essere concesso secondo le norme di cui all' art. 15 - c. 5 della citata legge n. 724/1994, *indipendentemente dalla data di morte del "dante causa"*.

L'orientamento negativo dell' Amministrazione e quello generalmente positivo del giudice contabile sono andati avanti negli anni, sino all'intervento del legislatore ordinario che, con legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007), all'art. 1 ha disposto che:

- *l'estensione della disciplina del trattamento pensionistico a favore dei superstiti... prevista dall'articolo 1, comma 41 della legge 8 agosto 1995, n. 335, si interpreta nel senso che per le pensioni di reversibilità sorte a decorrere dall'entrata in vigore della legge stessa, indipendentemente dalla data di decorrenza della pensione diretta, l'indennità integrativa speciale già in godimento del dante causa... è attribuita nella mi-*

sura percentuale prevista per il trattamento di reversibilità (comma 774);

- *sono fatti salvi i trattamenti pensionistici più favorevoli in godimento alla data di entrata in vigore della presente legge, già definiti in sede di contenzioso, con riassorbimento sui futuri miglioramenti pensionistici (comma 775);*
- *è abrogato l'articolo 15, comma 5 della legge 23 dicembre 1994, n. 724 (comma 776).*

Comprensibili le reazioni della base di fronte a questo nuovo e vessatorio intervento del legislatore, in pregiudizio di una categoria certamente debole, ma altrettanto certamente onusta di meriti acquisiti dai congiunti *dante causa* nei lunghi anni di servizio reso alla Patria.

Al di là delle proteste verbali e scritte, inviate a chi di dovere, registriamo con piacere anche una serie di ricorsi giurisdizionali nei quali si solleva eccezione di incostituzionalità dei tre commi sopra riportati, per presunte lesioni ai principi di: 1) ragionevolezza delle leggi; 2) uguaglianza dei cittadini; 3) diritto della difesa.

Alla data del 5 marzo c.a., chi scrive conosce l'esito di due pronunce della Corte dei Conti che, come purtroppo di frequente succede, sono di segno opposto.

Una è di rigetto (Sent. 19.01.07 della Sz. di Calabria, depositata il 31 gennaio successivo), nelle concorrenti considerazioni che:

- il principio di onnicomprensività del trattamento pensionistico introdotto dalla legge n. 724/1994 doveva essere esteso anche alle pensioni di reversibilità dopo la legge n. 335/1995;
- l'abrogazione oggi operata quindi, *lungi dal deporre a favore di una supposta irragionevolezza, sembra rispondere ad una condivisibile esigenza di ordine sistematico.*

L'altra è un'ordinanza (n. 13/2007 della Sz.g. per la Regione siciliana, depositata l'11.01.07) in cui il giudice solleva, d'ufficio, questione di legittimità costituzionale dell'art. 1 comma 774 della legge n. 296/2006, nella prevalente considerazione che non si possa parlare di interpretazione autentica di una norma (c. 774), quando poi se ne dispone l'abrogazione espressa (c. 776), dando con ciò contestualmente atto della sua vigenza in una lunga fase temporale (1995-2007).

Fiduciosi attendiamo le decisioni della Corte Costituzionale, ma viva permane l'amarezza nel constatare quanto poco interessino ai supremi reggitori dello Stato le sorti di chi, in pace ed in guerra, entro e fuori le frontiere nazionali, ha offerto i migliori anni della propria vita per la sicurezza della Patria e la salvaguardia delle libere Istituzioni.

Se ragioni di bilancio impediscono di risolvere quantomeno parzialmente il vergognoso problema della *pensioni d'annata*, almeno si salvino i diritti quesiti, specie di chi li ha ottenuti dopo sofferti e defatiganti procedimenti giurisdizionali.

(Pubblicato su: "Le Fiamme d'Argento")

TUTELA DEGLI ISCRITTI

a cura del Ten. Gen. Giuseppe Marciano
E-mail: unuciconsulenze@yahoo.it

Cassa Ufficiali Esercito News

Il Gen. Paolo Palmieri informa che Il Consiglio di Amministrazione della Cassa è stato convocato:

- Il 3 novembre u.s. per presenziare alla visita del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito,
- Il 14 novembre u.s. per la periodica riunione gestionale.

Nel corso della visita del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, il Presidente dell'Ente ha illustrato la fisionomia, i compiti ed i programmi del Sodalizio ed, in particolare, si è soffermato sulle prospettive per il futuro.

In sintesi, è prevedibile che nel 2008 si sarà conclusa la definizione del giusto canone dell'immobile di Via Todi in Roma, di proprietà della Cassa, per il quale attualmente l'Ente Militare affittuario paga un canone dieci volte inferiore a quello calcolato in base al suo reale valore di mercato.

Nel 2009 è previsto l'azzeramento del tempo di attesa per la corresponsione della seconda metà della indennità supplementare la cui riduzione è oggi ridotta della metà rispetto ai tempi originali.

Nel 2008 è previsto l'aumento del 10% dell'assegno speciale ed un eguale aumento dovrebbe essere programmato con cadenza biennale.

Salvo imprevisti, la consistenza patrimoniale dell'Istituto, che nel 1996, alla data di accorpamento delle gestioni sino allora separate, dell'indennità supplementare e dell'assegno speciale, ammontava a 18.773 milioni di euro, dovrebbe raggiungere i 27 milioni di euro.

Su sua richiesta, al Capo di Stato Maggiore è stata consegnata copia dell'A.S. 1107 concernente la detassazione dell'assegno speciale, chiedendogli un suo interessamento per un appoggio parlamentare da parte del Ministro della Difesa.

Nel corso della riunione del 14 novembre è stato approvato il bilancio di previsione 2007 e pluriennale 2007-2009, da sottoporre all'approvazione del Ministro della Difesa.

In esso viene rilevato un avanzo finanziario di parte corrente pari a 940.000 euro pari ad un avanzo economico di 4.780.000 euro, tenendo conto del saldo attivo fra i debiti cancellati dopo il pagamento dell'indennità supplementare relativa agli anni 2004 e 2005 e quelli iscritti relativi alla stessa indennità maturata nel 2006.

Nella relazione tecnica è stato ribadito il programma di aumentare l'assegno speciale del 10% per il 2008, specificando che tale scadenza potrebbe essere anticipata in caso di risoluzione della questione relativa al giusto canone d'affitto dell'immobile di via Todi.

Ho fatto presente il disagio e lo sconcerto degli iscritti per le lettere spedite a seguito del cambio gestionale dell'assegno nel cui indirizzo è stato omissso il grado del destinatario ed il cui testo non è stato firmato dal mittente.

Mi è stato risposto che la mancanza formale non è stata assolutamente intenzionale ed è stata conseguente a difficoltà specifiche per le quali il responsabile di PERVAMILES intende scusarsi con gli iscritti tramite gli organi di stampa di ANUPSA e dell'UNUCI.

Infine, il Consiglio di Amministrazione ha deciso, per il futuro, di restituire i contributi degli Ufficiali che cessano dal servizio senza aver maturato il diritto ai benefici previdenziali della Cassa Ufficiali.

Assegno speciale Cassa Ufficiali Esercito

Il passaggio gestionale dell'assegno speciale Cassa Ufficiali a PERVAMILES ha comportato operazioni di controllo particolarmente laboriose - trattandosi di una elaborazione di oltre 3.500 pratiche - che non hanno consentito la consueta puntualità del pagamento della rata semestrale di gennaio 2007.

Ho avuto assicurazione dall'ufficio preposto al pagamento che esso sarà effettuato entro la prima decade del prossimo mese di febbraio.

Analoga assicurazione mi è stata data che i titolari delle posizioni le cui schede richieste non sono ancora pervenute, verranno tempestivamente avvertiti e sollecitati ad un nuovo invio.

Perequazione automatica delle pensioni

In base a quanto stabilito dall'art. 2 del Decreto 20 novembre 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle perenzioni per l'anno 2006 è determinata in misura pari a + 2,0 dal 1° gennaio 2007, salvo conguaglio da effettuarsi in sede di perequazione per l'anno successivo.

L'indice 2% per il 2007, va applicato sull'importo delle nostre pensioni per fasce di reddito.

Rivalutazione annuale dell'assegno vitalizio per i Cavalieri dell'Ordine di Vittorio Veneto

In base a quanto stabilito dall'art. 2 del Decreto 29 dicembre 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, la percentuale di variazione dell'indice di rivalutazione dell'assegno vitalizio in favore degli insigniti dell'Ordine di Vittorio Veneto, ai sensi dell'art. 2 della legge 15 dicembre 1990, n. 417, per l'anno 2006 è determinata in misura pari a + 2,0 dal 1° gennaio 2007, salvo conguaglio da effettuarsi in sede di rivalutazione per l'anno successivo.

Medaglia d'onore ai cittadini italiani militari e civili internati nei lager nazisti e destinati al lavoro coatto

Da tempo i media riportano notizie sul mancato riconoscimento dello status di prigionieri di guerra ai lavoratori militari deportati od internati nei lager nazisti e destinati al lavoro coatto.

Dopo tanti infruttuosi tentativi, la legge n.226 del 27.12.2006 accoglie finalmente le giuste istanze degli interessati come si evince dai sottonotati articoli:

- 1271: La Repubblica Italiana riconosce a titolo di risarcimento soprattutto morale il sacrificio dei propri cittadini deportati ed internati nei lager nazisti nell'ultimo conflitto mondiale.
- 1272: È autorizzata la concessione di una medaglia d'onore ai cittadini italiani militari e civili deportati ed internati nei lager nazisti e destinati al lavoro coatto per l'economia di guerra, ai quali, se militari, è stato negato dall'allora governo nazista, lo status di prigioniero di guerra, secondo la Convenzione relativa al trattamento dei prigionieri di guerra fatta a Ginevra il 27 luglio 1929 e ai familiari dei deceduti che abbiano titolo per presentare l'istanza di riconoscimento dello status di lavoratore coatto.
- 1273: Le domande di riconoscimento dello status del lavoratore coatto, eventualmente già presentate dagli interessati alla Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM), sono riconosciute valide a tutti gli effetti dalla presente legge: a tal fine l'OIM tramite la sua missione di Roma, trasmette al comitato di cui al comma 1274 le istanze di riconoscimento sinora pervenute in uno alla documentazione eventualmente allegata.
- 1274: È istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri un comitato, presieduto dal Presidente del Consiglio dei Ministri da un suo delegato, costituito da un rappresentante dei Ministeri della Difesa, degli Affari Esteri, dell'Interno e dell'Economia e Finanze, nominati dai rispettivi Ministri, nonché da un rappresentante dell'Associazione nazionale reduci dalla prigionia, dall'internamento e dalla guerra di liberazione (ANRP) e da un rappresentante dell'Associazione ex internati (ANEI), nonché da un rappresentate dell'OIM.
- 1275: Il Comitato provvede alla individuazione degli aventi diritto.

Questa Presidenza, singolarmente e tramite il Coordinamento delle Associazioni d'Arma, seguirà l'emanazione delle norme esecutive di cui al citato art. 1274, e non mancherà di pubblicarle sulla Rivista.

RISPOSTE A QUESITI VARI

a cura del Gen. Vincenzo Ruggieri

Le soluzioni dei quesiti non impegnano la Rivista che svolge soltanto consulenze a titolo assolutamente gratuito.

I nostri iscritti nel formulare quesiti giuridico-amministrativi, sono pregati di comunicare il proprio indirizzo ed il numero di telefono, per eventuali contatti diretti, informazioni e chiarimenti.

Vedova di guerra riconiugata

Quesito:

La Signora XY non più in giovane età, vedova di un ufficiale titolare di pensione di guerra, deceduto per ferite ed infermità contratte in guerra e per cause di guerra, vorrebbe regolarizzare, con matrimonio concordatario, la sua unione con il nuovo compagno unito a quest'ultimo con matrimonio c.d. religioso.

Risposta:

Si conferma che la pensione di guerra ed i benefici combattentistici vanno attribuiti anche alle vedove di guerra che abbiano contratto successivamente nuovo matrimonio. Ciò in quanto l'estensione di tali benefici vanno attribuiti, non dal persistere dello stato vedovile, ma dall'evento dal quale è dipeso lo "scioglimento del matrimonio": morte per cause di guerra". Benemerenzia della quale può avvalersi anche a seguito di nuove nozze. (Consiglio di Stato adunanza plenaria 19 maggio 1981). Il caso è diverso da quello da me commentato a pag. 11 della rivista 9/10 2006.

Validità del periodo di studi universitari

Quesito:

E valido ai fini previdenziali INPS il periodo di studi universitari necessario per l'ammissione in servizio?

Risposta:

La proposta è secondo me affermativa in quanto il 4° comma dell'art. 30 del DPR 1079/1970 precisa che "agli ufficiali per la nomina dei quali è richiesta una laurea o titolo equipollente e per quelli nominati tali in seguito a speciale concorso per titoli di studio universitari, sono computati agli stessi effetti del primo comma del presente articolo gli anni di studi corrispondenti alla durata legale dei rispettivi corsi superiori".

Spetta all'Ente competente alla costituzione della posizione assicurativa presso l'INPS, in sede di proposta, a non omettere il biennio propedeutico di ingegneria applicando la legge 322/1958, e la Circolare applicativa n. 2000 in data 1.7.1967 della disciolta Difensioni senza tener conto del richiamato DPR 1979/1970 e della sentenza della Corte Costituzionale 113/2001.

Ignorando la citata sentenza l'INPS nega il riconoscimento in quanto il periodo non sarebbe valutabile perché privo della retribuzione di riferimento per la determinazione del contributo.

Preliminarmente va ricordato, che sono validi ai fini della costituzione della posizione assicurativa, il servizio di leva, i periodi scolastici svolti presso la Scuola Militare della Nunziatella, presso l'Istituto Nautico Morosini, nonché quelli relativi alle frequenze presso Accademie militari. Periodi, come noto, privi di retribuzione stipendiale.

È da far rilevare che è privo di ragionevolezza il sistema che, consentendo la valutazione degli studi universitari per l'ammissione al servizio, impedisca poi di utilizzare il citato stesso periodo quando viene a costituirsi presso l'INPS.

Come ha sentenziato la Suprema Corte, in quest'ultima ipotesi l'ostacolo al computo degli anni relativi, anziché evitare un trattamento di favore verrebbe a discriminare in modo ingiustificato coloro cui, in presenza dei requisiti richiesti dal DPR 1979/1970, l'erogazione della pensione avviene a carico dell'INPS e non dello Stato.

Va da sé che il riconoscimento, ai fini previdenziali degli anni universitari richiesti quale condizione "sine qua non" per la partecipazione al concorso, è un diritto che non può essere frustrato unicamente per

il fatto che la posizione assicurativa viene a costituirsi, in virtù di quanto obbligatoriamente previsto dalla legge 322/1958 e dall'art. 124 del DPR 1092/1973 dichiarato anticostituzionale con la richiamata sentenza n. 113/2001.

Nella malaugurata ipotesi di non condivisione da parte del Minidifesa - Previmil deputato ad emettere il decreto concernente la costituzione della posizione assicurativa presso l'INPS, l'interessato potrà proporre ricorso alla Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale della regione di Residenza.

Vendita farmaci senza obbligo di ricetta nei supermercati ed esenzioni

Com'è noto da qualche mese è stata introdotta la possibilità di vendere nei supermercati i farmaci non soggetti a prescrizione medica.

Con la circolare n. 3 del 3.10.2006, pubblicata sulla G.U. n. 232 del 5.10.2006, il Ministero della Salute ha fornito alcuni criteri applicativi su questo argomento.

Il Ministero ha tra l'altro precisato che "le ricette del Servizio Sanitario Nazionale possono essere accettate esclusivamente dalle farmacie". Questo comporta che i farmaci acquistati presso i supermercati non possono mai essere a carico del Servizio Sanitario Nazionale e vanno quindi sempre pagati dagli interessati.

Ciò vale per i farmaci di fascia A senza obbligo di prescrizione, caso esplicitamente citato nella circolare ministeriale ma per analogia lo stesso principio deve essere applicabile anche in relazione all'ipotesi di esenzione prevista dalla legge n. 203/2000 per i farmaci di fascia C a favore degli invalidi di guerra.

Quindi gli invalidi di guerra se vogliono ottenere gratuitamente dei farmaci di fascia C per i quali ricorrono le condizioni previste dalla legge 203/2000 devono obbligatoriamente rivolgersi alle farmacie.

Si ricorda che ai sensi della legge 203/2000 i farmaci di fascia C possono essere erogati gratuitamente agli invalidi di guerra "nei casi in cui il medico di base ne attesti la comprovata utilità terapeutica per il paziente".

(Solidarietà dic. 2006)

Cumulo di permessi ai sensi della legge 104/92 per l'assistenza di più persone disabili

Il Ministero del Lavoro, in una nota del 28 agosto scorso, ha dato indicazioni circa la possibilità di cumulare più permessi ai sensi della legge 104/92, per assistere più persone disabili.

In sintesi, i principi stabiliti dal Ministero sull'argomento sono i seguenti:

- In via generale al lavoratore possono essere riconosciuti una pluralità di permessi, quando le persone da assistere siano più di una.
- Oltre ai consueti requisiti di continuità ed esclusività, per il cumulo dei permessi è richiesto che sia provata la necessità di un'assistenza "disgiunta".
- Si ha assistenza "disgiunta" quando la particolare natura dello stato di salute dei disabili fa sì che per il lavoratore sia impossibile fornire l'assistenza con soli 3 giorni di permesso.

Buonuscita ed astensione facoltativa per maternità

La Legge n. 53/2000 ha completamente riscritto la disciplina dei congedi per maternità, prevedendo all'art.7, comma 5 che i periodi di astensione facoltativa "sono computati nell'anzianità di servizio esclusi gli effetti relativi alle ferie e alla 13^a mensilità o alla gratifica natalizia". Tanto premesso, e considerando che ai fini TFR, ai sensi degli artt. 2110 e 2120 del codice civile, così come ai fini dell'indennità premio di servizio, il periodo di astensione facoltativa ad assegni ridotti nei limiti di 6 mesi entro il 3° anno di vita del bambino viene computato per intero, si ritiene che anche ai fini dell'indennità di buonuscita tale periodo debba essere valutato sulla retribuzione virtuale intera, a partire dalla data di entrata in vigore della legge 53, rimanendo in capo alle amministrazioni datrici di lavoro l'obbligo di provvedere al versamento dei contributi.

(dal Corriere dell'Unione ott.06)



Attività della CIOR-CIOMR 2007



Integrazione alla scheda di iscrizione al Congresso

Il 60° Congresso Estivo della CIOR e il 61° della CIOMR si terranno, quest'anno, a RIGA - LETTONIA dal 31 Luglio al 4 Agosto 2007

Gli Ufficiali, Soci UNUCI, in regola con il versamento della quota annuale d'iscrizione, che desiderassero partecipare in qualità di **Delegati liberi - DAL (Delegate At Large)** dovranno inviare la scheda per la richiesta sotto riportata, entro il **1° Giugno 2007**, a: **V. Presidente CIOR - ITALIA c/o UNUCI - Via Nomentana, 313 - 00162 ROMA**, a mezzo **FAX al N° 06 841 4555** oppure via E-mail all'indirizzo: **v.presd.cioritalia@tiscali.it**.

Scheda di iscrizione al Congresso

Il sottoscritto desidera partecipare quale Delegato libero - DAL (Delegate at Large) al 60° Congresso CIOR o al 61° della CIOMR che si terrà a Riga - Lettonia dal 31 Luglio al 4 Agosto 2007

Cognome **Nome**

Grado **Arma di Appartenenza**

Data e luogo di nascita: **Professione**

Abitante in Via **CAP** **Città** **Prov.**

Telefono: Abit.: **Uff.:** **Fax n.:**

E-mail

Sarà accompagnato da N° **familiari**

Sezione UNUCI di **Tessera n°**

Ha preso parte a precedenti Congressi CIOR/CIOMR: SI / NO
(In caso negativo allegare un proprio "curriculum-vitae")

Il sottoscritto desidera partecipare indossando l'Uniforme SI / NO.
Si impegna ad attenersi alle disposizioni riportate nelle note sotto riportate.

Data

Firma

Visto del Presidente della Sez. UNUCI di appartenenza

NOTE:

- Non verrà dato seguito a domande incomplete od inviate in data successiva a quella sopra riportata;
- L'uniforme deve essere quella attualmente in uso per gli Ufficiali in servizio;
- Alle ricezione dell'assenso, inviato per telefono o per posta elettronica, l'interessato potrà procedere alla propria iscrizione e a quella degli eventuali familiari che lo accompagneranno;
- L'iscrizione deve essere fatta direttamente al Comitato Organizzatore sul Sito www.cior-riga2007.lv, seguendo le modalità in esso riportate. **Fare attenzione alle scadenze temporali;**
- Il versamento delle quote di iscrizione, di **550 €**, dovrà essere effettuato **entro il 30 giugno**, a mezzo bonifico bancario, **sul c/c del Comitato Organizzatore**, seguendo le informazioni indicate sul **SITO** suddetto;
- Sullo stesso SITO è riportato l'**Accomodation Form** ed un **elenco di alberghi** consigliati. Effettuare la prenotazione individualmente seguendo le indicazioni in esso specificate;
- Ad avvenuta iscrizione prego darne comunicazione al VP CIOR Italia, precisando l'albergo prescelto.

UNUCI
n. 3/4 marzo/aprile 2007

Comunicazioni della Presidenza Nazionale

ELEZIONI PER LA CARICA DI PRESIDENTE DI SEZIONE

Nel corrente anno, 2007, nelle Sezioni di seguito riportate, si svolgeranno le elezioni per il rinnovo della carica di Presidente di Sezione. Ove non specificato, la sede del Seggio elettorale sarà la sede UNUCI, giorni ed orari di votazione quelli riportati:

Sezione	Giorno/orario	Giorno/orario
Foggia	Mercoledì 18/4 09.00-13.00	Mercoledì 18/4 16.00-19.00
Prato	Sabato 21/4	Domenica 22/4
Torre del Greco	Venerdì 20/4 10.00-12.00	Venerdì 20/4 17.00-19.00
	Sabato 21/4 10.00-12.00	Sabato 21/4 17.00-19.00

- Per le modalità e informazioni dettagliate gli interessati possono contattare direttamente la Sezione.
- I Soci che volessero candidarsi devono inviare un breve curriculum che deve pervenire alla Sezione almeno trenta giorni prima dell'elezione.
- Si ricorda che, i Soci per avere diritto al voto, devono essere in regola con la quota associativa.
- Il diritto al voto può essere esercitato anche per corrispondenza, comunicando il proprio nominativo alla Sezione almeno quaranta giorni prima delle elezioni. In tal caso il Presidente di Sezione invierà lettera - invito, che firmata e contenente il nominativo dell'Ufficiale che si intende votare, dovrà essere restituita alla Sezione di appartenenza.

Il diritto al voto può essere esercitato anche per delega. In tal caso ogni Socio può ricevere al massimo tre deleghe firmate e corredate dalla tessera del delegante.

Mostre, raduni e iniziative varie

RADUNO 101° CORSO AUC CORPO AUTOMOBILISTICO

Il **Ten. Vitale De Cubellis** intende organizzare, in data da definirsi, insieme ad altri corsisti, un raduno del 101° Corso AUC Automobilistico, tenutosi presso la Caserma "Rossetti", alla Cecchiagnola (Roma), dall'ottobre 1980 all'aprile 1981.

Gli interessati sono pregati di contattare:

Ten. Vitale De Cubellis 338/8941466

S.Ten. Vito Maddaloni 339/5030221

S.Ten. Nazzareno Orlando 335/5353619.

RADUNO 109° CORSO AUC DI CESANO

Il **Cap. Gianmarco Sardi** intende organizzare un Raduno degli Allievi Ufficiali del 109° Corso, 1° Battaglione Scuola di Fanteria, svoltosi presso Cesano di Roma nel 1982.

Gli interessati sono pregati di contattare il Cap. Gianmarco Sardi all'indirizzo:

Via Tiziano, 16

50018 Scandicci (FI)

E-mail: gmarco6@alice.it

RADUNO 86° CORSO AUC

Per festeggiare il trentennale dell'86° Corso AUC, alcuni ex Allievi della 4ª Compagnia stanno organizzando un Raduno a Cesano di Roma per la metà di giugno 2007.

Gli interessati sono pregati di contattare il Cap. Alessandro Billeri, segretario della Sezione UNUCI di Chianciano Terme, all'indirizzo e-mail: unucichianciano@virgilio.it oppure al cell: 338/8701235.

RADUNO DEGLI UFFICIALI DELLA EX BRIGATA "BRESCIA"

Alcuni Ufficiali della ex Brigata "Brescia", intenderebbero incontrarsi in data da stabilire (presumibilmente in ottobre) presso il Circolo Ufficiali di Castelvecchio a Verona o presso la Caserma "Duca" di Montorio Veronese.

Gli interessati sono pregati di contattare entro e non oltre il 31 maggio c.a. uno dei sottotenenti Ufficiali, indicando con precisione il proprio recapito il numero telefonico, ed eventuale indirizzo e-mail.

**Gen. Domenico Marmorato - tel. 045/972753
e-mail: marmodom@alice.it**

**Gen. Gino Gottardi - tel. 030/3701735
e-mail: gino.gottardi37@tele2.it**

Gli aderenti saranno contattati direttamente in tempi brevi a partire dal mese di giugno.

RADUNO 3ª COMPAGNIA DEL 46° CORSO A.U. CARRISTI - CASERTA

Il Col. CC (aus.) Antonio Malvestuto, della Sezione UNUCI di Bologna, sta organizzando il Raduno del 46° Corso A.U. Carristi, 3ª Compagnia (periodo gennaio - giugno 1967), per il 2 giugno 2007 presso la ex Scuola Truppe Meccanizzate e Corazzate (STMC) di Caserta.

Gli interessati sono pregati di contattare

Col. Antonio Malvestuto

tel. 051/558903-339/8145845, oppure

Ten. Antonino Castagno

tel. 010/215718-338/7589248.

RADUNO 40° CORSO A.U.C. S.M. ALP. AOSTA 1965

Il Ten. Diego Di Marco, della Sezione UNUCI di Torino, sta organizzando il Raduno degli ex

Allievi del 40° Corso A.U.C. S.M. ALP. Aosta (luglio - dicembre 1965), che si svolgerà sul Lago Maggiore dal 25 al 27 Maggio 2007.

Gli interessati sono pregati di contattare

Ten. Diego Di Marco - tel 011/3497096

e-mail: diego.dimarco@fastwebnet.it

RICERCA COMMILITONI

Il Ten. Giovanni Palumbo, della Sezione di Catania, desidera mettersi in contatto con i colleghi dell'11° Corso AUC, 4ª Compagnia tenutosi alla Caserma "Pico" di Lecce.

Contattare i seguenti nr. tel.: 333/3947374 - 095/7083084 - 095/572576.

Il Cap. Gianni Ortalda, della Sezione di Brescia, desidera mettersi in contatto con i colleghi che con lui frequentarono, dall'ottobre 1972 alla fine di marzo 1973, il 69° Corso AUC ad Ascoli Piceno, allo scopo di organizzare un raduno.

Gli interessati sono pregati di contattare

Cap. Ortalda - cell. 3492729166

e-mail: gianni@ortalda.com

RADUNO 44° CORSO AUC SMA AOSTA

Il Ten. Luciano De Filippis intende organizzare, in data da definirsi ed in collaborazione con altri colleghi, un raduno del 44° Corso AUC, tenutosi ad Aosta alla Scuola Militare Alpini nel 1966.

Gli interessati sono pregati di contattare:

Ten. Luciano De Filippis

Cell. 333.3304400

e-mail pericledef@tim.it

RADUNO 48° CORSO AUC DI BRACCIANO - ANNO 1967

Un gruppo di ex Allievi del 48° Corso AUC intende organizzare, in data e luogo da stabilirsi, un Raduno dei partecipanti al citato Corso, svoltosi a Bracciano nel 1967.

Gli interessati sono pregati di contattare:

- il Cap. Gabriele Palaschini

Via Gen. Pergolesi, 4 - 60125 Ancona

tel. 349/1034302;

- il Ten. Antonio Contursi

Via Luigi Guercio, 191 - 84134 Salerno

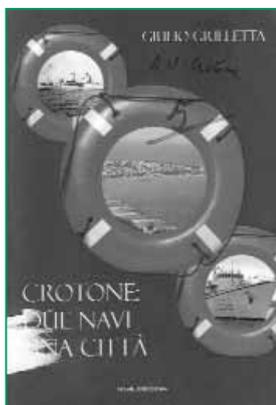
tel. 089/796161 oppure cell. 335/5725279.



N.B. PER LE SEGNALAZIONI È NECESSARIO FAR Pervenire in redazione una copia del volume e di fornire le esatte informazioni per l'acquisto. Per ulteriori informazioni rivolgersi direttamente agli autori

Giulio Grilletta

“CROTONE: DUE NAVI, UNA CITTÀ”



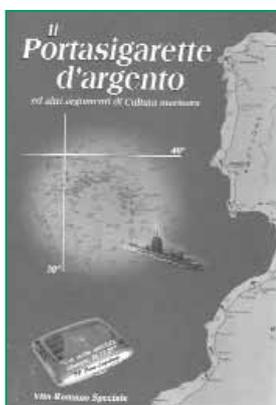
In questo libro l'Autore racconta la storia delle due unità navali della Marina Militare Italiana battezzate con il nome della città di Crotone. La prima fu un vecchio posamine, in seguito trasformato in nave scuola della Fondazione Garaventa di Genova, la seconda è stato un moderno cacciamine. L'Autore evidenzia non solo gli aspetti tecnico-militari, ma anche i valori umani e sociali connessi all'impiego delle due

navi, fornendo informazioni storiche, culturali, turistiche e socioeconomiche riguardanti la città di Crotone e provincia. Il risultato è un modo piacevole ed originale di connettere vicende di terra e di mare, promuovendo al contempo l'immagine del capoluogo calabrese, che fa risalire le sue origini all'antica cultura della Magna Grecia.

A.U. Giulio Grilletta: “Crotone: due navi, una città”. Crotone, CSA Editrice, 2006. Prezzo € 15,00. Per informazioni e l'acquisto rivolgersi all'Autore, A.U. Sig. Giulio Grilletta, tel. 0962/961045.

Vito Romano Speciale

“IL PORTASIGARETTE D'ARGENTO ED ALTRI ARGOMENTI DI CULTURA MARINARA”



Il titolo di questo libro si rifà all'episodio del portasigarette d'argento, regalato in segno di amicizia da uno dei leggendari sommergibilisti italiani, Primo Longobardo, al comandante dell'unità navale britannica che, per un drammatico destino, avrebbe affondato il sommergibile del suo amico italiano. Questo ed altri innumerevoli aneddoti di storia e cultura ma-

rinara sono narrati in questo volume, completato anche da un glossario dei termini marinari e da un elenco degli acronimi e sigle della Marina militare e mercantile.

C.Amm. Vito Romano Speciale: “Il portasigarette d'argento ed altri argomenti di cultura marinara”. Prezzo € 27,00. Per l'acquisto rivolgersi all'Autore, C.Amm. Vito Romano Speciale, Via di Acilia, 221, - scala “e” - int. 17 - 00125 Roma. Cell. 320/1590475.

“I VICENTINI DECORATI AL VALOR MILITARE NELLA GUERRA 1915-1918”



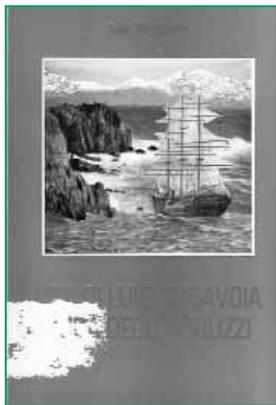
Si tratta della riproduzione anastatica di questo volume, risalente all'anno 1926 ed ormai completamente scomparso dalla circolazione. La prima parte, ad opera di Giuseppe De Mori, introduce ai fatti salienti della Grande Guerra ed in particolare a quelli svoltisi sull'Altopiano di Asiago e nel versante settentrionale del territorio vicentino, mentre la seconda parte reca me-

memoria di tutti i decorati vicentini e delle motivazioni con cui le onorificenze furono concesse. Ristampato con il patrocinio della Regione Veneto, il libro è stato realizzato in occasione dell'ottantesimo anniversario della fondazione dell'UNUCI di Vicenza. L'UNUCI, che ha patrocinato la ristampa insieme al Nastro Azzurro del capoluogo veneto, ha contribuito inoltre alla realizzazione di un libretto di accompagnamento che ne precisa e ne integra i contenuti. Il risultato è un importante libro salvato dall'oblio, nella speranza che il coraggio di chi ha combattuto per la Patria rimanga impresso nella memoria e che l'esperienza della guerra insegni anche l'amore per la pace.

Istituto del Nastro Azzurro - sezione di Vicenza - “I Vicentini Decorati al Valor Militare nella Guerra 1915-1918”. Input Edizioni, collana Historica 2006. Prezzo: € 25,00. Per l'acquisto rivolgersi alle librerie oppure all'editore: Input s.r.l. - via dell'Industria 1 - 36040 Grisignano di Zocco (VI) - www.inputedizioni.com

Lea Di Carlo

“VITA DI LUIGI DI SAVOIA, DUCA DEGLI ABRUZZI”

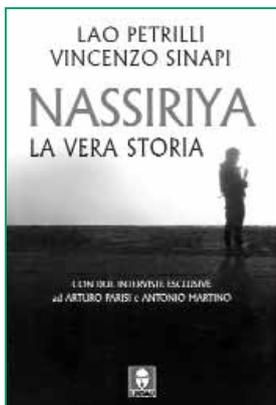


Questo volume esamina sinteticamente, ma in dettaglio, la nobile, avventurosa ed operosa vita del Duca degli Abruzzi, illustre esponente di Casa Savoia. Ammiraglio, ingegnere navale, scalatore delle più alte vette in Italia, Africa, Asia, Alaska, esploratore del Polo Artico e dell'Africa, colonizzatore della Somalia, Luigi di Savoia non solo portò lustro alla sua casata, ma conquistò numerosi primati che accrebbero il prestigio dell'Italia nel mondo.

Ten. CRI Lea Di Carlo: “Vita di Luigi di Savoia, Duca degli Abruzzi”, 2006. s.i.p. Per informazioni rivolgersi all'Autrice, Ten. CRI Lea Di Carlo, Piazza Garibaldi, 12 - 66100 Chieti. Tel. 0871/345759.

Lao Petrilli-Vincenzo Sinapi

“NASSIRIYA, LA VERA STORIA”



“La più discussa, la più impegnativa, la più cruenta missione italiana all'estero”: questa è stata Antica Babilonia secondo i giornalisti Lao Petrilli e Vincenzo Sinapi, che ne raccontano i retroscena in un volume, “Nassiriya, la vera storia” (edizioni Lindau) appena uscito in libreria.

Per tre anni e mezzo i due inviati di guerra hanno raccolto testimonianze e notizie

sul campo, informazioni da ogni fonte possibile, le hanno incrociate, verificate, discusse. Hanno poi accumulato documenti inediti, dati e fotografie. Una gran mole di materiale alla quale è stato deciso di dare la forma del racconto, quasi un romanzo - dall'arrivo dei primi soldati nella terra di Babilonia all'ammalinabandiera - che invece vuole essere la “vera storia” degli italiani in Iraq. Nel libro vengono riportati episodi che le comprensibili esigenze di riservatezza di una missione ancora in corso, necessarie a volte per garantire la stessa incolumità dei soldati, avevano impedito di rivelare finora. Colpisce in particolare apprendere adesso che la fase finale di Antica Babilonia, quella del “redeployment”,

descritta come “relativamente tranquilla”, è stata invece uno dei periodi più ad alto rischio dell'intera missione. Il numero degli attacchi da parte dei miliziani aumentò vertiginosamente. “Se la media complessiva annua, nel 2006, fu di 0,26 attentati al giorno - si legge nel libro - da metà luglio a metà settembre si arrivò a quota 1,05”. Un mese caldissimo, e non solo per la temperatura impossibile, fu quello di agosto 2006. Petrilli e Sinapi raccontano della pianificazione di un blitz per la cattura di un pericoloso terrorista ricercato dagli americani, rifugiatosi a Nassiriya, e di una grave crisi tra sciiti e sunniti scoppiata ad Al Bathà, dove l'intervento degli italiani riuscì a scongiurare che gli scontri degenerassero. Se ciò fosse accaduto, sarebbe stato a rischio lo stesso rientro del contingente di Antica Babilonia nei tempi previsti.

Ma nel volume di Petrilli e Sinapi molto spazio viene dato anche alle ‘storie’. Storie di bambini malati portati in Italia - in alcuni casi vere odissee - storie di villaggi ricostruiti e di aiuti portati, storie di soldati che hanno visto in faccia la morte e di altri che invece, purtroppo, non l'hanno evitata. Storie di combattimenti, poi, come quella che racconta un sergente dei lagunari impegnato in una delle tre (e non due, come si è sempre creduto) “battaglie dei ponti”. “Abbiamo sentito le pallottole sopra la testa che facevano ding, rimbalzando sul mezzo. Abbiamo sparato migliaia di colpi e non si faceva in tempo nemmeno a ricaricare le armi. Era il primo giorno - spiega il sottufficiale - e siamo andati avanti così, senza fermarci, per ore. E poi il giorno dopo, lo stesso. Mi sono chiesto se ero capitato all'inferno”.

Il libro si conclude con due interviste ad Antonio Martino ed Arturo Parisi: un faccia a faccia - interessante, per la diversità di opinioni - tra il ministro della Difesa che ha dato il via alla missione e quello che l'ha conclusa.

LAO PETRILLI è nato a Roma nel 1971 e lavora a RDS Radio Dimensione Suono dal 1994. Ricopre il ruolo di *anchor e di editor*, cura rubriche speciali, segue da inviato le crisi dei Balcani e dell'Afghanistan, si reca molte volte in Iraq. Fra le collaborazioni annoveriamo quelle con l'ANSA, “La stampa”, “Il Riformista”, “Il Tempo”, e con il gruppo americano CE Incorporated. Per le edizioni Memori ha pubblicato *Embedded, a caccia di terroristi con i marines*. Nel 2005 ha vinto il premio giornalistico Città di Salerno.

VINCENZO SINAPI è nato nel 1963 ed è caposervizio alla redazione Cronache Italiane dell'ANSA. Dopo essersi occupato per quasi un decennio di inchieste giudiziarie e grandi processi, dal 1998 ha iniziato a scrivere di difesa e sicurezza: articoli, reportage e saggi, dall'Italia, ma soprattutto dall'estero. Ha seguito i militari italiani in tutte le missioni, da Timor Est ai Balcani, dall'Afghanistan all'Iraq, paese in cui - nei tre anni e mezzo di durata di “Antica Babilonia” - si è recato per 15 volte.

Prezzo del libro € 19,00
Pagine 261

UNICI
n. 3/4 marzo/aprile 2007

Adesioni all'invito a collaborare

La Redazione ringrazia i Lettori per l'interesse dimostrato per questa Rubrica, e rivolge a tutti i Soci Collaboratori un cortese invito ad inviare i loro articoli su dischetto o all'indirizzo E-MAIL: rivista@unuci.org per un più rapido esame, citando la Sezione di appartenenza ed un recapito telefonico.

Solo gli articoli ritenuti più interessanti e rispondenti ai requisiti richiesti - max due cartelle di 30 righe ciascuna - saranno scelti per la pubblicazione.

CORRERE-SCATTARE (LECCE-MADDALONI)

del Cap. Giuseppe Giarratana

Si parte da "folle", cioè si comincia da "folle". Sa cosa vuol dire. Che, acceso il motore, esso gira a vuoto, la macchina non cammina. Si accende, si ingrana la "prima", si solleva gradualmente, cioè senza scatti, il pedale della frizione, la macchina comincia a muoversi. Si ritorna a folle, si passa alla "seconda", si dà un po' di gas, si solleva piano ma non troppo, il pedale della frizione, siamo in seconda. La macchina va intorno a 15 km orari. Il resto fra poco...

A queste precise parole, che l'istruttore ormai profferiva automaticamente, dato che, ogni mattina, le ripeteva decine e decine di volte, l'allievo rimane perplesso. Le parole le ha capite, ma l'ordine delle operazioni - per chi le deve effettuare per la prima volta - non è cosa semplice. L'allievo, lo scrivente, era giunto alla Scuola Allievi Ufficiali di Lecce, a 22 anni meno 3 mesi. Un mese prima m'ero laureato (con lode) in Lettere Classiche. Sia perché mio padre non aveva l'auto (era un modesto poliziotto da poco in pensione...) sia perché fino ad allora - per far presto e alleggerire il fardello paterno - m'ero immerso negli studi di filologia, per tutte queste ragioni, non avevo ancora seguito un corso di scuola-guida. Dunque l'allievo rimane perplesso; ma inizia ugualmente l'operazione...

- Ma cosa fa! (ci davano del "lei") Stiamo andando contro il palo! (e qui alcune parole in dialetto, incomprensibili). Il fatto è che l'istruttore - un capitano dell'Automobilismo, Capitano Mazza - era napoletano. Quando s'inquietava, diceva... qualche parola incomprensibile. Ma dalla sua aveva tante ragioni: ogni mattina, per lui, quella tortura. Istruire gli allievi (una macchina piena zeppa di allievi): ripetere le stesse cose... Noi novellini sbagliavamo ogni cosa, poi, piano piano, un po' per volta, imparavamo. Il Capitano si arrabbiava, ma nel suo caratteristico linguaggio riusciva simpatico. Alla fi-

ne del corso portò tutti al conseguimento della "Patente automobilistica di 2° grado". A Maddaloni (Scuola Centro Esperienze di Commissariato, a cui io potei approdare in quanto fornito del necessario titolo di studio) trovai un altro ufficiale non meno simpatico: il Tenente Ricca (ricordo tutto). Ad esempio, non potrò mai dimenticare che, al termine del corso, passò dal "lei" al "tu". Intanto piangeva per la commozione). Schierò il plotone, avanti indietro, a destra, a sinistra, dietro-front, alt, riposo! Tutte cose che, dopo i cinque mesi di Lecce, facevamo con "sufficienza".

- Chi vuol venire a comandare una Sezione?:

- Io (così dissi; ma imparai subito che è meglio in questi casi, non dire mai "Io!")

Feci quello che m'ero prestato a fare e alla fine:

- Bravo! Da oggi lei è capo-camerata.

E furono quattro mesi di sofferenza: infatti il... "potere" è sempre mal tollerato dai... pari-grado.

UN ATTO DI CORAGGIO VISSUTO O CONOSCIUTO

di Fiammetta Andreani

La Sezione di UNUCI di Chiavari, ci segnala la vincitrice del Concorso di Narrativa 2006, S.Ten. MOVIM Sergio Kasman, "Un atto di coraggio".

Sto leggendo un libro che tratta la Seconda Guerra Mondiale, narrata dai Russi, che l'hanno combattuta, che hanno sofferto la fame, che hanno subito la scomparsa di parenti e vissuto le promesse ma mantenute. L'autrice del libro descrive nei minimi particolari l'azione di battaglioni penali mandati senza armi contro i tedeschi; la maggior parte di questi perdevano la vita, sacrificavano la propria esistenza, senza fuggire o nascondersi, andava incontro alle bombe tedesche con ardore, pronta a morire con coraggio pur di non tirarsi indietro... questo si può definire coraggio, eroismo.

Atti di coraggio ne compiono abitualmente pompieri che si gettano tra le lingue di un incendio per salvare un bambino, l'ha compiuto Calipari parando con il proprio corpo la giornalista Giuliana Sgrena, appena liberata, sacrificando se stesso, la sua esistenza, lo compiono i poliziotti rimasti uccisi mentre compiono i loro compiti per la salvaguardia del benessere pubblico.

Atti di coraggio: sì, lo sono indubbiamente: non si possono definire diversamente. Ma se coraggio è sinonimo d'audacia, bravura, valore, sangue freddo, temerarietà, allora l'atto di coraggio di cui vorrei parlare io è un altro, di tutt'altra natura: non si tratta di un sacrificio di vita, ma del coraggio trovato, talvolta "inventato" per continuarla, la vita... mi riferisco alla vita di mia madre.

Mia madre non ha avuto una vita facile, in più situazioni ha dovuto trovare il coraggio di andare avanti, talvolta ricominciare, cadere ferita, ma mai sconfitta, e ogni volta si è rialzata con la stessa forza di un soldato russo motivato a non lasciarsi uccidere dai tedeschi. È difficile non lasciarsi sopraffare da situazioni che entrano nella vita senza bussare, senza preavviso, situazioni che arrivano alle spalle come un nemico e minacciano di abbattere. Ma lei si è rivolta al nemico, non ha accettato di lasciarsi sconfiggere. In particolare c'è stato un evento nella vita per cui mia madre ha dovuto fare appello a tutto il suo coraggio, in tutte le sue sfumature di significato.

Tornando indietro nel tempo, arriviamo al 1997, la vita di mia madre scorreva a San Massimo, con due bambine, me e mia sorella, sembrava che i problemi fossero sempre i soliti, non indifferenti, ma i soliti problemi a cui mia madre sembrava aver fatto abitudine o quanto meno, aveva imparato a convivere.

D'un tratto le venne diagnosticato un tumore maligno. Un tumore: un male subdolo, che di certo non preannuncia la sua venuta, che spesso non lascia scampo. Decine di visite mediche, decine di esami, decine di risultati negativi e sempre più deprimenti, decine di medici che esprimevano pareri negativi, diagnosi tutt'altro che confortanti: "Signora, bisogna che si sottoponga a radioterapia, poi, forse, potrà essere sottoposta a intervento chirurgico, ma dipenderà dai risultati della terapia".

Come reagire ad un verdetto simile? Un verdetto che annuncia la possibilità di lasciare le tue figlie ancora piccoline, di abbandonare tutto, di morire... il pensiero che tra una settimana potrei non esserci più, essere morta...

Io avevo nove anni, ricordo che ero in camera mia, quando sono arrivati i miei genitori per annunciarmi la situazione; mi ricordo che mi hanno detto: "Insieme ce la faremo": lei non voleva alimentare false speranze, ma non poteva nemmeno non farlo, per me, per mia sorella, per se stessa. Ma gli occhi sono lo specchio dell'anima e tradivano tutte le paure.

Poi con un amico di famiglia ha contattato un chirurgo serio e capace, che ha accettato di operare mia madre ed eventualmente farla sottoporre a chemio/radioterapia successivamente, secondo l'esito dell'intervento. Come dimenticare i momenti in cui si preparava la valigia, gli appunti disseminati per la casa sull'uso della lavatrice o del forno...: era la partenza per un viaggio, un viaggio da cui sarebbe potuta non tornare... ma mia madre s'impondeva di essere forte, procedeva il cammino senza l'aiuto del "marito", cercava di non tradirsi, di non mostrare troppo le sue paure, a se stessa e a noi, dopo tutto avevamo solo nove e sei anni, ma in casa aleggiava uno spirito di tristezza, paura, terrore. E come sarebbe potuto essere altrimenti?

All'inizio di aprile mia madre è stata ricoverata in un ospedale di Genova; il tre aprile è stata operata: un intervento lungo ed estenuante, della durata di tre ore e mezzo; io e Carol, mia sorella, eravamo a scuola, a mensa, quando s'avvicinò la bidella Lucia per avvertirci che l'intervento era finito ed aveva avuto un esito positivo.

Difficile descrivere gli stati d'animo di quei momenti. La prima domenica dopo l'intervento ci vestimmo di tutto punto per andare a trovare mia madre, il dieci aprile, il giorno del mio decimo compleanno lo trascorsi all'ospedale con lei... le frasi e i pensierini scritti su un quaderno per lei.

Il 23 aprile, tornando da scuola trovammo gli abiti di mia madre appesi alla porta della camera, nei piatti i panini con la Nutella per merenda, avevamo capito: corremmo in camera, mia madre era lì sul letto; lei era tornata, quell'esserino maligno che si era sviluppato dentro di lei, no. Ce l'aveva fatta, aveva vinto la sua battaglia con forza d'animo, coraggio, talvolta quasi "inventato", preso da chissà dove, forse da quella fonte inesauribile che mia madre dimostra quotidianamente di avere, per non farsi annientare, abbattere, quanto meno psicologicamente. Certo, ne sarebbe passato di tempo prima di ritornare in salute, ma aveva sconfitto il nemico: nella vita non si sa mai, ma avrebbe visto sorgere il sole al mattino per i prossimi giorni, mesi, anni, poteva continuare a vivere!

UNUCI Roma: gara di Pattuglia Cesano 2006

L'ultima edizione della Gara Nazionale Addestrativa di Pattuglia "Cesano", annualmente organizzata dalla Sezione UNUCI di Roma, ha visto una significativa partecipazione di Sezioni UNUCI che ben rappresentano varie regioni d'Italia sia del nord



UNUCI Roma - Gara di pattuglia "Cesano 2006": pattuglie in attesa di salire sui veicoli "Puma".

come del sud. Per motivi logistici la gara, benché programmata per l'autunno, è stata spostata al pieno periodo invernale, poi rivelatosi estremamente mite.

Grazie alla fattiva collaborazione della Scuola di Fanteria, struttura ospitante, nell'intento di fornire utili strumenti d'aggiornamento agli Ufficiali in congedo, in accordo con lo Statuto dell'UNUCI e nell'ottica dei concetti di forze di completamento e "operatività a tutto campo", sono state sviluppate alcune nuove tematiche.

Così accanto alle consuete prove di mantenimento, formali (equipaggiamento) e pratiche, consistenti nella marcia commando notturna, montaggio e smontaggio armi, NBC, lancio granata, tiro controcarro ecc., si è inserita l'istruzione al nuovo mortaio da 120, la prova pratica di utilizzo dei mezzi blindati da trasporto e combattimento della fanteria e l'insegnamento con successiva esercitazione sulle tecniche di autodifesa personale.

Terminata l'esercitazione le pattuglie, riunite in aula magna, hanno osservato sull'attenti un minuto di silenzio, rendendo omaggio allo scomparso Gen. C.A. Fortunato Pietro Muraro.

Alla presenza del Gen. Div. Renato Stara, Delegato Regionale UNUCI Lazio, Abruzzo e Molise, sono state quindi premiate le pattuglie piazzatesi ai primi posti, che risultavano essere le rappresentative delle Sezioni UNUCI di Perugia, Benevento ed Acireale 1. Un brindisi finale salutava la felice conclusione della gara e l'80° anniversario dell'UNUCI. Con in mente il motto della Scuola di Fanteria "Fortior Ex Adversis Resurgo", i partecipanti hanno espresso un arrivederci ed un sentito ringraziamento al Comandante della Scuola, Gen. Romeo Toni, al Vice Comandante, Col. Castelluccio, al Ten. Col. Peluso, Capo Ufficio Logistico ed a tutto il personale militare addetto alle numerose postazioni attivate per la migliore riuscita della gara.

Esercitazione "Dark Recon" - Bosco della Ficuzza

La Sezione di Palermo, a conclusione delle attività programmate nel 2006 per le Forze di Completamento, ha organizzato e svolto l'esercitazione di pattuglia denominata "Dark Recon".

L'attività addestrativa, svoltasi nei boschi della Riserva Naturale di Ficuzza, ha simulato un'operazione militare volta a riportare stabilità nell'area assegnata mediante la condotta di attività recon/combat, prestando nel contempo attività umanitaria a favore della popolazione.

All'esercitazione hanno partecipato, a conferma di una sempre maggiore sinergia, le Sezioni di Caltanissetta, Agrigento, Acireale e i Nuclei di Caltagirotte e delle Madonie, che, per la professionalità e



UNUCI Palermo - Schieramento dei Riservisti partecipanti all'esercitazione "Dark Recon".

IL RISERVISTA

a cura del Gen. B. Angelo Silva

La Riserva Selezionata

In che cosa consiste la Riserva selezionata?

Prima di tutto bisogna fare un pò di storia in quanto la creazione di questa categoria di militari professionisti part-time è legata intimamente alla profonda trasformazione dell'Esercito Italiano da una forza formata da coscritti ad una invece composta da professionisti.

Il primo esperimento è stato compiuto dallo Stato Maggiore Esercito nel 1999, conseguenza di uno studio che inquadrava l'esigenza, delineava le caratteristiche e categorie e regolava la categoria con le prime normative. In pratica si tratta di Militari, nei ruoli Ufficiali Sottufficiali e Truppa, che prestano servizio a tempo determinato in un reparto o comando, a completamento delle forze in servizio permanente, quindi dei Militari a tutti gli effetti con gli stessi diritti e doveri, e con equivalente status giuridico. In funzione dell'addestramento svolto il riservista può essere impiegato per compiti di staff od operativi sia sul territorio nazionale che in tutte le missioni anche all'estero.

Perché l'Esercito ha deciso di istituirla?

Due sono i motivi guida, il primo è la ricerca di competenze specifiche non sempre disponibili tra il personale in SPE, per esempio medici, piuttosto che ingegneri, o avvocati, ma anche giornalisti, negoziatori, esperti di Marketing e geopolitica, tutti però devono avere un inquadramento militare ed un addestramento consono al grado di difficoltà della missione che saranno chiamati a svolgere, questo primo motivo si rivolge principalmente a personale con il grado di Ufficiale. Il secondo è strettamente legato alla carenza di professionisti nel ruolo Truppa, il personale riservista andrebbe quindi a completare i numerici di unità/comandi che si devono schierare a ranghi completi, si impiegano unità di riservisti fino a livello compagnia per missioni di controllo del territorio in patria, missione Domino, oppure all'estero, Albania e Bosnia. In pratica è una carta in più da giocare in termini di qualità e quantità.

Quanti sono i riservisti?

Difficile dirlo, il progetto parlava di un bacino disponibile di 25.000 a regime, e siamo lontano dal dire che sono stati considerati tutti gli aspetti e testati tutti gli strumenti per attrarre e motivare il personale, quindi io ritengo la fase ancora sperimentale, proprio per capire di quanto personale può disporre l'E.I. si sta istituendo un data base a livello nazionale dove i distretti stanno riversando le domande protocollate. Esiste una certa inerzia nel processo in quanto le risorse dedicate non sono molte e manca ancora una cultura del personale nei confronti della categoria.

Qual'è il trattamento economico?

Il trattamento economico per la truppa è quello dell'equivalente VFB, che in questo caso è sensibilmente influenzato dall'anzianità, per gli Ufficiali e Sottufficiali, è equivalente a quello del pari grado in SPE comprese le indennità e gli straordinari.

Quali altri Paesi della Nato utilizzano la Riserva e con che risultati?

Praticamente tutti tranne alcuni casi che riguardano Spagna, Grecia e Turchia, certamente gli USA sono all'avanguardia per l'uso delle riserve che compongono la metà delle Forze Armate americane in tutti i settori e con incarichi strategici completamente devoluti come la difesa aerea del territorio nazionale, il trasporto strategico navale ed altro, si pensi che in Bosnia il Comando responsabile del teatro è della riserva con alle dipendenze unità composte da personale in servizio permanente, anche gli inglesi non scherzano con la loro Territorial Force e con i riservisti impiegati all'estero, e così pure Francia e Germania dove esistono addirittura delle campagne pubblicitarie per il reclutamento e dei programmi per il sostegno alle famiglie ed al datore di lavoro civile a scopo di sensibilizzare tutti i settori della società nei riguardi di questi cittadini un po' speciali.

Quali sono le figure professionali più richieste?

Penso di avere risposto già alla domanda per quanto riguarda gli Ufficiali mentre per la truppa bisognerebbe orientarsi di più su chi ha delle vere motivazioni e competenze, non è un handicap per un comandante di squadra possedere anche un'età di 30 - 38 anni se fisicamente è ancora in forma, il prezioso ed insostituibile vantaggio è invece l'esperienza e la seniority, queste sono le figure che l'Esercito richiede.

Chi partecipa alla Riserva non rischia di avere riflessi negativi sul posto di lavoro?

Si rischia, ecco perché fino adesso l'Istituzione non ha potuto attingere ad un certo bacino mentre si è dovuta accontentare di disoccupati o degli ex VFB scartati al concorso per il servizio permanente, questo è un problema molto grosso anche per i quadri Ufficiali, per ovviare a ciò serve una regolamentazione più flessibile, una pianificazione meno centralizzata, supporto da parte degli altri settori della società, la confindustria e confartigianato per i datori di lavoro, il governo per gli sgravi fiscali alle imprese. In questo momento si trova chi mette a rischio la propria professione ma sono molto rari.

Il periodo di richiamo può diventare un'occasione di arricchimento professionale con ricadute positive per il mondo del lavoro?

Indubbiamente, contrariamente all'indifferenza ed all'ostilità di certi ambienti anche professionali verso il mondo militare, il fatto di comandare uomini temprava il carattere e rende più maturi e responsabili, il fatto di partecipare a missioni all'estero o di ordine pubblico in Italia comporta una preparazione ed equilibrio psico-fisico elevato che viene sviluppato con l'addestramento ed il lavoro di equipe. In certe situazioni non si può sbagliare, l'errore non è contemplato sopra un certo livello di rischio, le conseguenze potrebbero essere tragiche con riflessi molto pesanti anche sull'immagine dell'Istituzione e del Paese. Vale la pena menzionare il fatto che nei Paesi più evoluti dell'Europa Occidentale e negli Stati Uniti D'America i Militari professionisti o della riserva sono considerati cittadini degni di particolare rispetto: va da sé che siano anche ricercati nel mondo industriale e professionale per le capacità specifiche temperate in una certa maniera.

Qual'è la prospettiva della Riserva alla luce del nuovo Esercito su base Professionale?

Interessante a medio termine, una volta riguadagnato il terreno normativo e legislativo nei confronti dei paesi NATO più avanti di noi l'Esercito potrà disporre di un bacino significativo di Professionisti part-time perfettamente integrati nel dispositivo e capaci di portare il valore aggiunto necessario per gli obiettivi che il nostro Paese richiede alle Forze Armate, parlo di nostro Paese perché l'Esercito non va lasciato solo in queste sfide, ormai in queste nostre società globali il discorso è espanso a tutti i componenti della società, le istituzioni tutte, come pure il singolo cittadino.

Brig. Gen. Angelo Silva

È mancato il Gen. Emilio Bassano, sostenitore delle Forze di Completamento che nel suo ambito hanno avuto un eccezionale impulso

Caro Emilio,
ho avuto la notizia.

In queste occasioni si è portati ad esaltare il marito, il padre, l'Ufficiale, ma io non seguirò questa prassi. Oggi desidero solo rammaricarmi perché non siamo riusciti ad avere l'ultima nostra lunga telefonata anche se rara, densa di ironia e risate in libertà. Ricordo i numerosi viaggi fatti insieme, tanti anni fa, per tornare da ogni luogo a casa e i mesti ritorni per ricominciare una nuova settimana.

Ci siamo nel tempo persi, ritrovati ma ogni volta rivederci è stato motivo di spontanea allegria, prova di sincero affetto. Ultimamente, dopo aver dismesso il saio ci siamo incontrati nel limbo dell'UNUCI ma l'umore era immutato, la Tua risata sempre uguale, il Tuo impegno costante.

Ti ho trovato questo spazio nel "Riservista" ove ci sono tanti amici che penseranno a Te e come me proveranno una tristezza infinita.

Ciao.
Angelo

Il Cap. Elio Pedica, della Sezione di Milano, ci invia questo articolo:

Da 20 anni le Forze Armate attive e della Riserva europee si confrontano nella competizione UNUCI "Lombardia"

Dal 1986 la Circostrizione Lombardia dell'UNUCI organizza una **competizione internazionale per pattuglie militari**, intitolata semplicemente "**Lombardia**".

Questo articolo vuole celebrare l'impegno ventennale di Ufficiali che hanno dato vita con passione, professionalità e competenza all'evento addestrativo ed agonistico per le forze della Riserva più importante in Italia per quantità e qualità di partecipazione e una delle più interessanti in ambito europeo.

10 anni in Valmalenco e 10 a Luino: **20 anni** che hanno visto la partecipazione di oltre 6000 soldati, di 750 reparti, appartenenti a Forze Armate di 21 nazioni.



Dalla 1ª edizione - 23 squadre lombarde - alla più recente, quella del Ventennale - con la partecipazione di 74 squadre appartenenti a reparti in servizio attivo e della riserva di 13 nazioni, essa ha sempre rappresentato il momento più alto di verifica della preparazione militare ed organizzativa degli Ufficiali in congedo lombardi, che hanno sempre preso sul serio l'incarico dell'UNUCI, riconosciuto dal Ministero della Difesa e definito nello Statuto, di concorrere all'addestramento degli Ufficiali in congedo delle nostre Forze Armate.

Da molto prima rispetto ai radicali cambiamenti nell'Europa dell'Est, da molto prima rispetto all'avvento delle Forze Armate professionali, da molto prima rispetto all'istituzione delle Forze di Completamento, molti Ufficiali iscritti all'UNUCI ritenevano necessario mantenere una

capacità di costruire, quando necessario, unità di soldati-cittadini motivate ed addestrate. Pensavamo ad unità costruite come un corpo sano, completo ed efficace: dotate di gambe e braccia (i Soldati), di una spina dorsale (i Sottufficiali) e della testa (gli Ufficiali), dai compiti orientati all'interno, di difesa civile, controllo del territorio, concorso in occasione di pubbliche calamità. Se questi erano i sogni che ci guidavano, la realtà imponeva a noi, come a tutte le organizzazioni della Riserva europea, di confrontarci con un lungo periodo di pace che non ha facilitato il raggiungimento degli obiettivi d'istituto.

Per mantenere l'interesse dei giovani sono state incrementate attività, per così dire, "sportive" nelle quali la componente addestrativa militare era integrata da una componente agonistica, che si è rivelata essere un vero e proprio moltiplicatore di interesse.

Siano esse definite "gare di pattuglia", "marce d'orientamento", "gare di tiro", od altro, tali attività hanno **parzialmente** raggiunto gli scopi per le quali sono state create: ridurre l'emorragia di forze giovani, mantenerne l'interesse e la partecipazione, mantenere (o, nel caso dell'Italia, portare) all'attenzione dei media e dell'opinione pubblica il ruolo della forza di Riserva nella Difesa Nazionale. "Parzialmente" perchè molto si potrebbe ancora fare per portare all'attenzione delle Alte Gerarchie Militari una capacità organizzativa che è messa al servizio delle Forze Armate. Non parliamo dell'attenzione dei media, se non di quelli specializzati, da sempre "silenziosi" sulla materia.

Forse non tutti conoscono a fondo la struttura e la complessità di una competizione come "Lombardia", che le sintetiche cronache non evidenziano abbastanza e che suscita l'ammirazione dei militari europei che non credono che tale organizzazione e competenza sia messa in campo da una forza di Riserva, composta da volontari. "Lombardia" è una competizione internazionale per pattuglie militari in territorio naturale; il terreno di gara si sviluppa su dislivelli superiori ai 1000 metri; il percorso è rinnovato di anno in anno; la gara saggia duramente i partecipanti sia tecnicamente che fisicamente.

Il tema tattico è il collante che lega in modo omogeneo le prove che la pattuglia deve superare ed è l'elemento chiave che distingue la competizione da una pura gara sportivo-militare. Esso è aderente ad uno degli scenari che possono impegnare le Forze Armate Italiane e conforme a situazioni operative di attualità, quali ad esempio, Kosovo, Afghanistan, Libano. Tecnicamente la pattuglia deve avere competenze complete ed estese: movimento sul terreno, richiesta di intervento di artiglieria o cooperazione aerea, riconoscimento mezzi corazzati, aeromobili, unità ed equipaggiamenti; NBC; attività anti-sabotaggio; bonifica di zone minate; allestimento posti di controllo, posti di blocco, posti d'osservazione permanenti e temporanei; scorte ed allestimento di convogli; uso di armi, dalle antiche balestre alle più sofisticate armi controcarro; primo soccorso; convenzione di Ginevra; rastrellamento e contro-guerriglia; combattimento in centro abitato.

La pattuglia deve essere poi in grado di superare ostacoli naturali o artificiali; di calarsi in corda doppia od arrampicarsi su pareti di roccia, dighe o ponti; di percorrere nel minimo tempo possibile un percorso.

L'aspetto che viene privilegiato è sempre quello **addestrativo**; obiettivo principale, migliorare la propria tecnica militare sul campo. E per organizzare tutto questo i nostri Ufficiali - e non dimentichiamo i nostri Amici UNUCI - nei nove mesi che precedono la competizione si trasformano in strateghi, analisti, progettisti, ma anche disegnatori, zappato-



ri, verniciatori, elettricisti, in un progetto a tutto campo che si “brucia” nei tre giorni di gara. Altre organizzazioni poi offrono in diversa misura collaborazione nei settori di propria competenza: le Amministrazioni Comunali; le Forze dell’Ordine (Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Corpo Forestale dello Stato); per la sicurezza sanitaria - tema tenuto in grande considerazione - lo S.M.O.M., il Corpo Militare della C.R.I. e le Infermiere Volontarie della C.R.I.; radioamatori inquadrati nelle Protezioni Civili che forniscono il supporto trasmissivo che permette il controllo puntuale di ogni punto del percorso; le Associazioni d’Arma locali, le Aziende Turistiche, le Comunità Montane, le Associazioni Commercianti.



È poi incredibile la quantità di mezzi e materiali necessari per la preparazione di una competizione così complessa: dalle fotocopie ai computer, dai cartelli stradali ai viveri. Ed attrezzature sanitarie, ambulanze, mezzi fuoristrada, imbragature, radio trasmettenti, registratori; e ancora armi, granate inerti, modellini di velivoli e mezzi corazzati, corde, ostacoli artificiali autocostruiti, sagome di soldati e veicoli, picchetti, teli tenda, bersagli, bandiere, manifesti, libretti, medaglie, attestati, sedie, tavolini, e chi più ne ha più ne metta. In più si aggiunga il contributo in mezzi delle organizzazioni citate più sopra, il materiale acquistato in proprio dal comitato organizzatore e ciò che è messo a disposizione privatamente dai singoli collaboratori.

Una osservazione a parte merita il supporto fornito dalle Forze Armate costrette dalla congiuntura economica a limitare al massimo le spese non legate esplicitamente alle attività d’istituto. Una manifestazione come questa potrebbe essere una splendida “vetrina” nei confronti delle altre Forze Armate Europee e un mezzo di propaganda per gli obiettivi interni di copertura dell’organico. Ed invece ... niente.

Infine ci sono ... i **concorrenti**. Questo è l’elemento che più ci gratifica e ci spinge a continuare.

Le pattuglie provengono dalle Forze Armate e dalle Organizzazioni della Riserva di tutte le nazioni europee, più gli Stati Uniti. Sono reparti d’elite ed operativi, Scuole Militari ed Accademie, di fanteria, artiglieria, aeronautica e marina, uomini e donne, veterani e cadetti.

Nell’ultima edizione il 66% era straniero e solo il 34% italiano. Il 17% faceva parte di Scuole Militari che hanno, per tradizione, una classifica a parte.

Qualche nome dell’ultima edizione: Chasseurs à Cheval (B), Royal Netherlands Defence Academy (NL), VII. Inspektion Infanterieschule (D), University of Defence Brno (CZ), WSAR POLSKA (PL), R.N.A.F. 604 Squadron (NL), 7th Army Reserve Command (USA), Latvia National Guard (LT), Ministry of Defence of Ukraine (UKR), A.S.S.U. Lugano (CH), 350 Military Intelligence Battalion (HR), Swiss Military Academy (CH), Polizia Cantonale Ticino (CH), Southampton University Officers Training Corps (UK), Special Operations Unit Latvia (LT), HQ 7 Brigade - 2 Chasseur (B), Royal Danish Military Academy (DK), The King & Cheshire Regiment (UK), FlaRakGrp 22 Stabs (D), Reggimento Artiglieria a Cavallo, 66° Reggimento Aeromobile.



“Lombardia” non è un evento soltanto sportivo; è una occasione di incontro e di fraternizzazione. La “Serata delle Nazioni” è il momento ideale per approfondire la conoscenza tra culture molto diverse per tradizione, mentalità, situazione sociale ed economica. È un veicolo di propaganda per le Forze Armate. È la rappresentazione pratica della nostra **fedeltà alla Patria**, concetto portato avanti da persone, normalmente inserite nel tessuto civile, che vedono la Patria non in senso utilitaristico ma come un valore da difendere.

In Italia l’UNUCI mette in cantiere ogni anno un centinaio di competizioni di questo tipo; per ciascuna di esse c’è l’impegno di moltissime persone, competenti, motivate, disinteressate. Gli Ufficiali in congedo dimostrano sul campo con competizioni quali la “Lombardia” le capacità organizzative, l’alto grado di addestramento, la loro coesione e la volontà di essere protagonisti della rivoluzione strutturale in atto nel mondo militare. Sarebbe bello se qualcuno raccogliesse queste energie e ne riconoscesse il valore.

“The Reservist is twice a citizen”, diceva Winston Churchill.

P.S.: La 21ª edizione della competizione si terrà il **18,19,20 maggio 2007 a Palazzago (BG)**.

Cap. Elio Pedica

gli sforzi profusi, hanno ricevuto il vivo apprezzamento del Delegato Regionale UNUCI della Sicilia.

UNUCI Mogliano Veneto: 10 febbraio 2007 - Il Giorno del Ricordo

In occasione della commemorazione del Giorno del Ricordo in memoria degli italiani infoibati (10 Febbraio), il Nucleo UNUCI di Mogliano Veneto ha programmato ed attuato proprie celebrazioni, giovedì 8 febbraio u.s. presso il collegio salesiano "Astori" il Gen. B.A. consigliere provinciale, nativo di Pola, ha tenuto una conferenza su "Motivazioni storico- politiche dell'Esodo". Il Giorno del Ricordo, sabato 10, sessantesimo anniversario della firma del trattato di pace, alla presenza di un folto



UNUCI Mogliano Veneto - Celebrazione della Giornata del Ricordo.

gruppo di Esuli e di Ufficiali del Nucleo e della Sezione di Treviso, è iniziato con l'Alzabandiera Solenne al canto di "Fratelli d'Italia". È seguita una S. Messa in suffragio dei Caduti e la deposizione di una corona d'alloro in ricordo degli infoibati Istriani, Fiumani e Dalmati. La giornata non poteva terminare che con la cementazione delle amicizie tra gli Ufficiali, molti dei quali esuli e la Comunità giuliano-dalmata locale. Alla giornata erano presenti il Gen. S.A. Luciano Casarsa di Pola, Presidente della Sezione di Treviso, il vice Presidente Gen. B. Stelvio Galli, il Gen. C.A. Italo Cauteruccio di Gorizia, il Gen. Giuseppe Frascella di Pola, il Gen. B. Mario Ricci, il Gen. B. Luciano Codella, il Col. Dario Weber di Trieste, il Col. Mario Simonetti di Trieste e Capo Nucleo di Oderzo. Coordinatore dell'evento il Cap. Filippo Castagnoli di Fiume, Capo Nucleo UNUCI di Mogliano Veneto. Ne è seguito un incontro conviviale all'Astori con proiezioni delle attività del 2006 e delle Giornate del Ricordo 2005 e 2006. Anche quest'anno, per l'occasione, è stato prodotto un CD, che sarà consegnato a tutti i presenti.

UNUCI Forlì: "Difendi la Patria, dai valori alla vita"

"Difendi la Patria, dai valore alla vita" è il motto della Conferenza sulla Donazione di Organi che la Sezione UNUCI di Forlì ha organizzato nella Sala Riunioni dell'Associazione Arma Aeronautica di Torre Numai a Forlì. Relatori il Prof. Giorgio Maltoni, Presidente dell'AIDO Pluricomunale di Forlì e il Ten. Gianpiero Maccioni, Presidente della Sezione UNUCI di Iglesias, (trapiantato di cuore da oltre 10 anni) e Presidente dell'Associazione Sarda Trapianti. Dopo il benvenuto del Col. Pier Luigi Michelacci, Presidente della Sez. A.A.A. di Forlì, il Col. Mario Campanella, Presidente della Sez. UNUCI di Forlì, ha introdotto l'argomento precisando che, nonostante l'Italia sia al secondo posto in Europa in fatto di donazioni, molto bisogna fare per ridurre le liste di attesa. Tale traguardo potrà essere raggiunto solo con una corretta informazione e con una adeguata sensibilizzazione dell'opinione pubblica e l'UNUCI, in tal senso, sta dando il proprio contributo.

È intervenuto quindi il Gen. Domenico Marcozzi, Delegato Regionale UNUCI Emilia Romagna, che ha portato il saluto del Gen. Giuseppe Richero, neo Presidente Nazionale dell'UNUCI.

Ha preso poi la parola il Prof. Maltoni per spiegare che la donazione è un gesto di senso civico che si può compiere a qualunque età. Infatti, l'età media dei donatori si attesta intorno ai 56 anni. In assenza del principio del "silenzio assenso" in Italia ancora oggi il 40% dei familiari dei potenziali donatori di giovane età nega il consenso al prelievo degli organi. Comunque, ha proseguito Maltoni, l'Italia si colloca al secondo posto in Europa dopo la Spagna e prima della Francia, e l'Emilia Romagna è una delle regioni in vetta alla classifica con 32 donatori per milione di abitanti. A Forlì si eseguono tre o quattro prelievi l'anno ma non trapianti. Ogni anno 5.000 ciechi ricevono cornee donate ed è questo l'unico settore dove non vi sono liste di attesa. È stata la volta poi del Ten Maccioni. "Roberto vive dentro di me". Così ha introdotto la sua testimonianza di trapiantato di cuo-



UNUCI Forlì - Conferenza sulla donazione di organi.

re. Il cuore arrivò, ha proseguito Maccioni, il 26 ottobre 1996, dopo una estenuante e terribile attesa durata undici lunghissimi mesi. Fu un dono incommensurabile di un giovane di 19 anni e dell'arte medica del compianto Dott. Alessandro Ricchi, morto con la sua equipe in un incidente aereo mentre trasportava un cuore da trapiantare. In sua memoria è stata fondata l'Associazione Sarda Trapianti "Vita Nuova Alessandro Ricchi". La cultura della donazione e l'assistenza psicologica ai trapiantati sono tra i principali obiettivi della Associazione. Dal 14 marzo 2003 l'Associazione è divenuta socio fondatore della "LIVER POOL" (Federazione Nazionale delle Associazioni di Volontariato per le Malattie Epatiche e dei Trapiantati di Fegato). Il Ten. Maccioni ha poi riferito che a partire dal 2007, l'azione dell'Associazione coinvolgerà anche il mondo delle Forze Armate. Attraverso l'UNUCI sarà lanciata una campagna di informazione e di sensibilizzazione tra gli uomini e le donne con le stellette, in collaborazione con le associazioni di volontariato del settore ed il competente Ministero della Salute. L'iniziativa di Forlì rappresenta la prima tappa di questa Campagna Nazionale.

UNUCI Napoli: commemorazione dell'80° Anniversario dell'UNUCI

La Circoscrizione Regionale UNUCI Campania ha solennemente celebrato l'80° Anniversario della fondazione dell'UNUCI. La cerimonia si è svolta nel Circolo Ufficiali di Presidio, alla presenza delle massime Autorità militari, delle rappresentanze con labari delle Sezioni UNUCI Campane, della CRI, dello SMOM, delle Associazioni d'Arma della città e di numerosi Soci della Sezione napoletana. Erano presenti il Gen. C.A. Villani, Comandante del 2° Comando FOD, il Gen. C.A. Toscano, Comandante Interregionale dei Carabinieri, il



UNUCI Campania - Commemorazione dell'80° Anniversario di fondazione dell'UNUCI: il Comandante della Regione Militare Sud, Gen. Div. Giannini, riceve una targa ricordo dal Delegato Regionale UNUCI Campania, Gen. C.A. Franco De Vita.

Gen.Div. Giannini, Comandante Regione Militare Sud, il Gen.Div. Bardi, Comandante Reg.le GdF, il Gen. Mottola, Comandante Reg.le CC e l'Amm. Caccioppo, Comandante Militare Marittimo. Nel suo discorso, il Presidente di Sezione di Napoli e Delegato Regionale UNUCI Campania, Gen. C.A. Giuseppe De Vita, ha ricordato brevemente la storia dell'UNUCI dalla fondazione ai giorni nostri, facendo anche un bilancio delle attività svolte dalla Sezione di Napoli negli ultimi dieci anni. Attività culturali, di Protezione Civile, di rappresentanza, ma soprattutto addestrative, concentrate nella prestigiosa gara internazionale per pattuglie "Dragon Recon", che dimostra l'impegno profuso dalla Sezione in ogni settore. Subito dopo ha avuto luogo l'intitolazione ufficiale della Sezione ad uno dei primi militari napoletani decorati durante la Grande Guerra, il S.Ten. di fanteria Giuseppe De Vita, che nel giugno 1915 meritò la Medaglia d'Argento al V.M. nel corso dei combattimenti a Castelnuovo del Carso. Il Presidente di Sezione ha affidato ad UNUCI Napoli la sciabola e le decorazioni dell'Ufficiale, che terminò la sua carriera quale Colonnello dei Carabinieri. Il Gen. C.A. Domenico Villani, Comandante del 2° FOD, ha elogiato la professionalità e l'operato dei Soci della Sezione di Napoli nell'organizzazione e nello svolgimento della "Dragon Recon", alla quale nel 2006 hanno partecipato ben 15 pattuglie delle Brigate del suo Comando.

Ufficiali che onorano l'UNUCI

Il **Magg. Pierpaolo Martini** della Sezione di Gallarate, Ufficiale della Riserva Selezionata, E.I., specialista funzionale agronomo, richiamato presso il Reggimento NATO CIMIC Group di Motta di Livenza, ha messo a disposizione la sua competenza, operando nella zona di Nasiriyah, in Iraq, nel contesto dell'operazione "Antica Babilonia". L'Ufficiale ha operato con le Brigate "Folgore", "Ariete" e "Sassari", occupandosi del progetto di un parco della memoria in onore dei Caduti italiani, dedicato ai bambini ed alle famiglie di Nasiriyah, del miglioramento dell'irrigazione con chiuse idrauliche sui canali, di difesa filosanitaria delle palme da dattero e di apicoltura, portando avanti un progetto di miglioramento dell'igiene e della qualità dei datteri (420.000 piante) per migliorare l'economia della zona di Nasiriyah.

Il **S.Ten. CRI Francesco Lupu**, della Sezione di Palermo, ha partecipato all'Operazione, "Antica Babilonia 10" (Italian Joint Task Force "Iraq") a Tallil in Iraq, meritandosi un elogio per essersi distinto in servizio, quale ufficiale di collegamento con altri militari della coalizione.



Attività Addestrativa

C R O N A C H E

Ancona

Il Delegato Regionale UNUCI Marche, Col. Alessandro Zinni, ha premiato con un crest personalizzato il 1° Cap. Paolo Magnalardo della Sezione di Ancona, per es-



UNUCI Ancona - Il Delegato Reg.le UNUCI Marche, Col. Alessandro Zinni, premia con un crest personalizzato il 1° Cap. Paolo Magnalardo.

sersi distinto in numerose gare per pattuglie militari dal 1999 al 2006, vincendo ben tre edizioni della gara "Grifo" e conseguendo ottimi piazzamenti in altre competizioni.

Benevento

La Sezione di Benevento ha partecipato all'8ª Gara internazionale di Pattuglia "Dragon Recon", svoltasi a Persano ed organizzata dalla Circoscrizione Regionale UNUCI Campania. La squadra di Benevento, ha ricevuto gli apprezzamenti del Presidente di Sezione, Col. Pasquale D'Ambrosio e dal Delegato Regionale UNUCI Campania, Gen. De Vita, che ha donato una targa ricordo.

Caltanissetta

La Sezione di Caltanissetta ha organizzato, in collaborazione con il Comitato locale CRI e con il Corpo Militare CRI, il corso di formazione di primo soccorso operativo, articolatosi in dodici lezioni, tenute dai militari della CRI Ten. Medico Luigi Guarino, S.Ten. Commissario Pietro Messina e dal Milite Walter Savarino.



La ptg. di UNUCI Benevento che ha partecipato alla gara per pattuglie "Dragon Recon".



UNUCI Caltanissetta - I partecipanti al Corso di primo soccorso operativo.

Giarre

La Sezione di Giarre ha organizzato la 1ª Gara di marcia e topografia a squadre, svoltasi nella pineta di Piano Pernicana, alle falde dell'Etna. Alla gara hanno partecipato numerosi Soci, suddivisi in squadre, delle quali le prime tre classificate sono state premiate con coppe e medaglie.



UNUCI Giarre - 1ª Gara di marcia e topografia a squadre.

Messina

La Sezione di Messina ha organizzato una gara di marcia, topografia e tiro, svoltasi a Curcuraci nella zona dei Monti Peloritani, alla quale hanno partecipato Soci delle Sezioni di Messina, Milazzo e Patti. Questi i primi classificati per specialità:
tiro: 1° Ten. Sergio Scibilia - Sezione di Milazzo; 2° Ten. Armano Merlini - Sezione di Messina;
marcia: 1° S.Ten. Letterio Scarfi - Sezione di Messina; 2° S.Ten. Stelario Capillo - Sezione di Messina.
 È risultato vincitore assoluto per l'intera gara il Ten. Letterio Scarfi della Sezione di Messina, che si è aggiudicato la coppa messa in palio dalla Sezione.

Monza e Brianza

La Sezione di Monza e Brianza ha partecipato alle fasi di preparazione dell'11ª Edizione della gara internazionale per pattuglie "Lombardia 2007", organizzata dalla Circoscrizione Regionale UNUCI Lombardia. Alcuni componenti della direzione di gara, appartenenti alle Sezioni di Milano, Monza e Brianza, Bergamo e Gallarate, hanno effettuato una ricognizione sul terreno montano di gara, per provare i tempi di percorrenza, per individuare le località dove saranno effettuate le prove tecniche e di tiro, e per verificare la percorribilità di strade e sentieri dal punto di vista della sicurezza.



UNUCI Monza e Brianza - Attività di ricognizione e preparazione per la gara "Lombardia 2007".

Schio-Alto Vicentino

Organizzata dalla Sezione di Gallarate si è svolta l'esercitazione, "Brughiera 2007", alla quale hanno partecipato numerose pattuglie, impegnatesi in varie prove che si-



La Squadra di UNUCI Schio che ha vinto la gara "Brughiera '07": in piedi da sinistra il Ten. Francesco Vigna, Cap. Antonio Garelo, Cap. Valentino Nicolis e Cap. Fabrizio Frassoni (tutti UNUCI Schio). Accosciati da sinistra: Cap.le Vittorio Primultini (UNUCI Schio), Cap.le Marco Tirapelle (UNUCI Schio) e Cap.le Daniele Baruzzo (UNUCI Padova).

mulavano situazioni operative di peacekeeping. La squadra vincitrice è risultata alla fine quella della Sezione di Schio - Alto Vicentino.



La Sezione di Schio ed Alto Vicentino è intervenuta ad una esercitazione di Protezione Civile, che presumeva l'esonazione di due torrenti nel comprensorio delle Valli Busale e Livergon di Torrelvicino (VI) con allagamenti nelle abitazioni vicine agli argini. L'esercitazione aveva lo scopo di sviluppare i criteri di cooperazione tra le componenti del volontariato di Protezione Civile. È stato approntato un presidio medico per la prima emergenza dalla Croce Rossa Italiana con ufficiale medico della Sezione UNUCI di Schio. È stato simulato un ferimento di un volontario con l'intervento dell'ambulanza.



Agrigento

Organizzata dalla Sezione di Agrigento, si è svolta presso il poligono TSN di Caltanissetta la 13ª Gara Provinciale di Tiro con pistola e carabina ad aria compressa, alla quale hanno partecipato numerosi tiratori provenienti da tutta la Provincia. Questi i risultati:

Pistola Ufficiali: 1° Ten. Salvatore Albano, 2° Ten. Carmelo Fenech, 3° S.Ten. Salvatore Buscemi.

Pistola Amici UNUCI: 1° Giuseppe Di Giorgi, 2° Giuseppe Comignano, 3° Giovanni Costanza. **Carabina Ufficiali:** 1° S. Ten. Salvatore Petix, 2° Ten. Francesco Sammartino, 3° Ten. Alessio Lattuca. **Carabina Amici UNUCI:** 1° Salvatore Rampello, 2° Salvatore Callea, 3° Carmelo Mule'.

Latina

La Sezione di Latina ha organizzato l'annuale gara interprovinciale di tiro a segno, svoltasi nel poligono TSN di Latina. Questi i primi classificati per categorie:

cat. Golden: 1° C.le Giovanni Panni - Sezione di Roma; 2° Cap. Francesco De Angelis - Sezione di Latina; 3° AU Francesco Palumbo - Sezione di Latina;

cat. Silver: 1° 1° Cap. Paolo Signorelli - Sezione di Roma; 2° AU Mario Mattei - Sezione di Roma; 3° Col. Leonardo Agresta - Sezione di Roma.

Modena

La Sezione di Modena ha organizzato, insieme alla Sezione TSN di Sassuolo ed al 2° Rgt AVES "Orione" di Bologna, il 9° Trofeo di tiro con armi corte e lunghe "Modena Capitale Estense". Alla gara hanno partecipato militari in congedo ed in servizio italiani e svizzeri. Vincitore assoluto è risultato il S.Ten.

Antonio Muffoletto di UNUCI Modena, mentre il team del 2° Rgt "Orione" si è classificato al 1° posto della classifica a squadre.

Mondovì

La Sezione di Mondovì, ha organizzato, in collaborazione con la Sezione di Cuneo e l'Eagle Shooting Club di Arnasco, la 3ª Gara interregionale di tiro dinamico-sportivo con pistole di grosso calibro, svoltasi ad Arnasco (SV). Questi i vincitori per categorie:

squadre: 1ª Guardia di Finanza in congedo di Mondovì; **categoria Lady:** 1ª Nadia Negro; **categoria Senior:** 1° Luciano Amaranto; **categoria ospiti:** 1° Alberto Colombo; **categoria FF.AA. in servizio e in congedo:** 1° Alex Sandrone; **categoria UNUCI:** 1° Giorgio Silvano; **classifica assoluta individuale:** 1° Alberto Colombo.

Valle d'Aosta

La Sezione della Valle d'Aosta ha organizzato le gare di sci di discesa e di sci di fondo svoltesi a Rhêmes Nôtre Dame, aperti a Soci UNUCI e militari in servizio. Questi i primi classificati per categorie:

Slalom

Seniores: Serg. Magg. Riccardo De Vescovi (CAA); **Master A:** M.llo Giampietro Macario (CAA); **Master B1:** Brig. Egidio Frassy, (CFV); **Master B2:** Gen. Roberto Stella (Sezione di Aosta); **Master B3:** Col. Romano Campana (Sezione di Aosta); **Familiari:** Valentina Campana (Sezione di Aosta); **Dame:** C.le Stefania Rigoni (CAA).

Fondo

Seniores: Alp. Mattia Thérissod (CAA); **Master A:** Cap. Ezio Saccaro (CAA), **Master B1:** M.llo. Alidoro Bérard (CFV); **Master B2:** Ten. Alfonso Pagliero (Sezione di Aosta); **Master B3:** Col. Romano Campana (Sezione di Aosta); **Familiari:** Marco Vodano (Sezione



UNUCI Agrigento - 13ª Gara Provinciale di Tiro.

di Vercelli); **Dame:** C.le Federica Fazari (CAA).

Vicenza

La Sezione di Vicenza ha organizzato il "Memorial Augusto Martini"; gara di tiro con carabina cal. 22 lr con bersaglio a 50 metri, e dalla gara di slalom gigante. Questi i vincitori per categorie, sugli 80 partecipanti:

Ufficiali UNUCI: Ten. Massimo Grotto - Sezione di Schio. **Ass.d'Arma:** Sig. Andrea Poncato - Fanteria. **Amici UNUCI:** AU Sig. Paolo Petrucci - Sezione di Vicenza.



La Sezione di Vicenza ha organizzato la gara di tiro con pistola cal. 22 LR "Trofeo Gen. Dal Sasso", con la partecipazione di numerosi concorrenti. Questi i vincitori per categorie:

Ufficiali in congedo: S.Ten. Giovanni Faleppi - Sezione di Vicenza. **Amici UNUCI:** AU Matteo Stocchiero - Sezione di Vicenza. **Ass.ni d'Arma:** Piergiorgio Balestro - ANPdI. **Militari in servizio:** Nicola Bove - Polizia di Stato.



La Sezione di Vicenza ha organizzato la gara annuale di slalom gigante, svoltasi sulle piste di Monte Verena con la partecipazione di molti concorrenti in particolare giovani promesse. Di seguito le classifiche per categoria solo dei primi arrivati.

cat.1: Ten. Francesco Rigoni - Sezione di Verona; **cat.2:** Ten. Giuseppe Pollara - Sezione di Padova; **cat.3:** Ten. Martino Giusti - Sezione di Legnago; **cat.4:** Ten. Marco Voi - Sezione di Verona; **cat.7:** Sott. Claudio Fabris - Carabinieri Bassano; **cat.8:** App.Sc. Sergio Dal Borgo - Carabinieri Cittadella; **cat.11:** Sig. Nadir Giagheddu; **cat.13:** Sig. Roberto Pollara; **cat.14:** Sig. Cesare Azzolini; **cat.16:** Sig.na Marianna Lebosì; **cat.17:** Sig. Andrea Bertoldo.



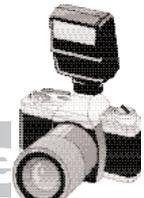
UNUCI Mondovì - Un momento della 3ª Gara di tiro dinamico sportivo.



UNUCI Valle d'Aosta - Premiazioni delle gare di sci svoltesi a Rhemes Nôtre Dame.



UNUCI Vicenza - Gara di tiro "Memorial Augusto Martini": i primi tre classificati tra il presidente del poligono ed il Pres.Sez., Ten. Giustiniano Mancini.



Attività Culturali e Varie

C R O N A C H E

Ancona

la Sezione di Ancona ha commemorato l'80° Anniversario di fondazione dell'UNUCI. Nell'occasione sono stati ricordati i Caduti ed i Soci scomparsi, con un minuto di raccoglimento e la lettura della Preghiera dell'UNUCI.

Augusta

Il Cap. Vincenzo Italia, neo Presidente della Sezione di Augusta, accompagnato dal Cap.Vasc. Americo Boellis (Presidente uscente), è stato ricevuto, in visita di presentazione, dall'Amm. Div. Armando Molaschi, Comandante Militare Marittimo Autonomo in Sicilia. L'Ammiraglio ha elogiato le iniziative della Sezione, augurando al nuovo Presidente di continuare sulla strada intrapresa dal suo predecessore.

* * *

Numerosi Soci della Sezione di Augusta hanno effettuato una visita culturale ad Enna e Villarosa. Il Presidente della Sezione di Enna, Ten. Nunzio Buscemi, ed il



UNUCI Augusta - A sx il Cap. Vincenzo Italia, neo Presidente di Sezione, al centro l'Amm. Div. Armando Molaschi, a dx il C.V. Americo Boellis (Presidente di Sezione uscente).

Ten. Gaetano Vellari hanno accompagnato i Soci in visita al Duomo, al Castello di Lombardia e alla Rocca di Cerere. Successivamente il gruppo si è trasferito presso il "Parco Minerario di Floristella". Gli iscritti hanno visitato il Museo di arte mineraria a Villarosa. Il tradizionale scambio dei crest tra il Presidente di Sezione di

Augusta, Cap. Vincenzo Italia ed il Presidente di Sezione di Enna, ha suggellato l'evento.

Bergamo

È stata presentata presso la Sezione di Bergamo una esposizione intitolata "Storia postale italiana dal 1939 al 1946", che ha illustrato, attraverso testate di giornale, corrispondenza ed altro, la storia d'Italia negli anni della guerra e dell'immediato dopoguerra.

Brescia

La Sezione bresciana ha organizzato una conferenza sul tema: "Quadro attuale e prospettive della Giustizia Militare". Relatore è stato il Dott. Sandro Celletti, Sostituto Procuratore Generale della Corte Militare d'Appello di Verona, la cui esposizione è stata molto apprezzata dal folto pubblico presente, composto da Autorità varie, da rappresentanti delle Associazioni d'Arma e da Soci UNUCI.



UNUCI Ancona - 80° Anniversario dell'UNUCI.

UNUCI

n. 3/4 marzo/aprile 2007



UNUCI Augusta - Scambio dei crest tra il Cap. Vincenzo Italia, Presidente della Sezione di Augusta, ed il Ten. Buscemi, Presidente della Sezione di Enna.



UNUCI Brescia - Conferenza sulla Giustizia Militare.

Chiavari

La Sezione di Chiavari ha organizzato una conferenza sul tema: "La Protezione Civile oggi". Relatore l'Ufficiale superiore Emidio Speranza del Dipartimento della Liguria dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile e Militare della Zona.

Como

Numerosi Soci della Sezione, di Como accompagnati dal Presidente di Sezione, Ten. Mauro Zanutel, hanno visitato l'unità produttiva di Lecco del Gruppo Fiocchi Muni-

zioni. I Soci hanno esaminato le fasi di lavorazione dei diversi calibri di armi leggere, nonché l'armeria e la sala prove balistiche.

Civitanova Marche

Durante l'assemblea annuale dei Soci della Sezione di Civitanova Marche, il Presidente di Sezione, Col. Ruggero Belogi, ha riepilogato l'attività svolta nel corso del 2006, ed ha tracciato il programma delle attività previste per il 2007.

Genova

Un gruppo di Ufficiali delle Sezioni di Genova e Savona si è recato presso il 3° Rgt Alpini della Brg. "Taurinense", in addestramento nella zona di Baudenasca, presso Pinerolo. Ai Soci sono stati mostrati le finalità ed il posto Comando dell'esercitazione, per la preparazione all'invio in missione di pace. Al termine, il Delegato Regionale UNUCI Liguria, Cap. Giampaolo Corazzari, ha consegnato il Tricolore al Col. Giovanni Manione, Comandante del reggimento, con la preghiera di dispiegarlo a Kabul.

Giarre

La Sezione di Giarre ha visitato la base elicotteri della Marina Milita-



I Soci di UNUCI Como in visita agli Stabilimenti della Fiocchi.



UNUCI Giarre - Visita a Maristaeli Catania: scambio dei crest.

re (Maristaeli) di Catania. Ai Soci è stata illustrata l'attività operativa della base nei contesti della Forza Armata e della Protezione Civile, con visita alla piscina dove vengono addestrati gli equipaggi degli aeromobili in caso di avaria. Il consueto scambio dei Crest ha concluso la giornata.

Gorizia

Numerosi Soci delle Sezioni di Gorizia, Udine e Trieste hanno visitato la Officine Meccaniche "Danieli" di Butrio (Udine). I Soci hanno potuto esaminare le infrastrutture ed hanno ricevuto informazioni sulle attività e sull'organizzazione delle officine. Al termine, il Delegato Regionale UNUCI Friuli - Venezia Giulia, Gen. Brig. Ottorino Fabbro, ed il Presidente della Sezione di Gorizia hanno consegnato un crest UNUCI al Presidente ed al Direttore dello Stabilimento.

Lecce

La Sezione di Lecce ha celebrato l'80° Anniversario del Sodalizio. La riunione è stata arricchita dalla mostra sul Tricolore allestita dal Socio Cav. Vincenzo Vittorio Erriquez, autore del volume "Il Tricolore Italiano nel Bicentenario della sua adozione".

Monza e Brianza

Organizzata dalla Sezione di Monza e Brianza si è svolta una conferenza sul tema "Analogie e differenze tra le missioni di peace keeping in Libano", relatore il Generale di Divisione Bruno Tosetti, già comandante del Contingente Italiano e del battaglione Bersaglieri "Governolo" durante le missioni Libano 1 e Libano 2 negli anni 1982-1983. Il relatore si è soffermato sulle crisi che hanno interessato il Libano ed il Medio Oriente e le caratteristiche militari



UNUCI Monza e Brianza - Conferenza del Gen. Bruno Tosetti sulle missioni in Libano.

delle missioni svolte dalle nostre Forze Armate in Libano.

Padova

Il Gen.Div. Mario Righela, Comandante della Regione Militare Nord, si è recato in visita alla Sezione di Padova. Nel corso della visita, il Presidente di Sezione, Cap. Pietro De Checchi, ha illustrato all'ospite le attività e le iniziative effettuate dai propri iscritti. Il Generale ha dimostrato il proprio interesse ed ha espresso la sua stima per il Sodalizio, ribadendo i legami che accomunano gli Ufficiali in congedo a quelli in servizio.



UNUCI Padova - Il Gen. Mario Righela, Comandante della Regione Militare Nord, visita la Sezione.

Pescara

Numerosi Soci della Sezione di Pescara hanno effettuato una visita al Museo "Barbelli" di Chieti ed hanno successivamente assistito alla proiezione di un filmato sulle attività svolte lo scorso anno.

diattività dalla sua scoperta ai giorni nostri, proseguendo con una serie di interessanti notizie tecniche. Al termine il conferenziere ha ricevuto il plauso dei presenti ed i ringraziamenti da parte del Presidente di Sezione, Col. Giombattista Carbonaro.

Pisa

La Sezione di Pisa ha organizzato una conferenza sul tema: "Aspetti attuali dell'energia nucleare", relatore il prof. Giuseppe Forasassi, che ha illustrato la storia della ra-

La Sezione di Potenza, ha organizzato, insieme al Comando Reg.le RFC Basilicata, la festa per il 210° Anniversario del Tricolore, svoltasi con una suggestiva ceri-

monia, al Teatro "F. Stabile", imbandierato con numerose bandiere tricolori. Alla cerimonia, hanno partecipato numerose Autorità civili e militari e la Banda della Brg. Corazzata "Pinerolo", che ha riscosso un caloroso successo con le sue esecuzioni musicali, tra cui l'Inno di Mameli eseguito e cantato da tutti i presenti al termine della cerimonia.

Prato

La Sezione di Prato si è recata in visita presso la 46° Brigata Aerea di Pisa. La giornata è iniziata con il saluto alla Bandiera della Brigata da parte dei Soci anziani, e dopo il consueto briefing sui compiti e l'organizzazione del reparto, gli Ufficiali hanno potuto sperimentare le diverse situazioni operative ai comandi del simulatore di volo dell'aereo C130J. Successivamente, presso il 2° Gruppo di Volo, il Comandante, Magg. Pil. Andrea Spresian, ha illustrato ai Soci l'attività dei suoi equipaggi, le principali attrezzature, i velivoli in manutenzione presso il Gruppo Efficienza Aeromobili e tutte le caratteristiche tecniche del C130J. Al termine si è proceduto allo scambio dei relativi omaggi tra la sezione UNUCI di Prato e la 46ª Brigata Aerea.



UNUCI Pescara - Il Pres. Sez. Col. CC Manfredi Ranalli, consegna le tessere alle neo iscritte, D.ssa Anna Maria Salvatore e Gabriella Di Tommaso, rispettivamente Ispettrici Regionale e Prov.le CRI.

Potenza

Savona

I Soci della Sezione di Savona si sono riuniti per la cerimonia di saluto al Presidente di Sezione uscente, Gen. C.A. Armando Milanese, ed al Presidente di Sezione subentrante, Ten. Pier Tullio Susco. Il Vice Presidente di Sezione, Cap. Pier Luigi Viaggio, ha ricordato gli ottimi risultati conseguiti dal Presidente uscente nei 10 anni della sua Presidenza, consegnandogli una targa ricordo a nome del Consiglio Direttivo. Il neo Presidente ha informato inoltre i presenti di aver nominato il Gen. Milanese Presidente Onorario della Sezione.



UNUCI Potenza - Festa per il 210° Anniversario del Tricolore: il pubblico presente nel Teatro "F. Stabile".



UNUCI Prato - Viisita alla 46ª Brigata Aerea di Pisa.

Siracusa

La Sezione di Siracusa ha organizzato una conferenza sul tema: "Il Presepio: memorie di un avvenimento", relatore Mons. Paolo Manciacgli. Al termine, dopo una visita guidata ad una mostra di oltre 180 Presepi, il Presidente di Sezione, Cap. Giuseppe Boccadifuoco, ha consegnato una targa a ricordo dell'evento. La Sezione di Siracusa ha inoltre visitato le Catacombe di S. Lucia, compiendo un interessante viaggio a ritroso nel tempo.

Presso la Sezione di Siracusa si è tenuta una conferenza sul tema: "Il cammino dell'uomo", relatore il Ten. Salvatore Sapienza, e successivamente un'altra conferenza sul tema: "Ottobre - novembre 415 a.C., la battaglia dell'Olympieion tra siracusani ed ateniesi", relatore il Ten. Sebastiano Amato.

La Sezione di Siracusa ha organizzato una conferenza sul tema:



UNUCI Siracusa - Conferenza sull'agopuntura: il Cap. Boccadifuoco (a dx) consegna una targa in ricordo della serata all'AU Paolo Artale.

"Possibilità terapeutiche dell'agopuntura", relatore l'AU Paolo Artale, che ha intrattenuto il pubblico sulla storia e le tecniche di questa millenaria medicina alternativa. Il Presidente della Sezione, nel ringraziare l'oratore, ha consegnato in ricordo della serata, una targa a nome di tutti i Soci.

Padova

La Sezione di Padova ha commemorato l'80° Anniversario della costituzione dell'UNUCI. Il Presidente di Sezione ha ricordato i 44 Ufficiali che, prigionieri in Germania nel 1945, si offrirono volontariamente per sostituire 21 altri Ufficiali destinati al campo di punizione di Unterluss. Molti di loro pagarono con la vita questa scelta, gli altri furono salvati dagli Alleati ed uno di questi superstiti, Ten.Col. Ferruccio Gallinari, ha donato una targa ricordo alla Sezione.

Spoletto

Un gruppo di Soci della Sezione di Spoleto hanno visitato la Scuola di Applicazione di Torino, numerosi musei e la Reggia di Venaria Reale. Successivamente, gli iscritti si sono recati a Milano, dove hanno visitato il Cenacolo di Leonardo ed altri monumenti della città.

I Soci della Sezione di Spoleto hanno commemorato l'80° Anniversario della fondazione dell'UNUCI, con una S. Messa, celebrata nella chiesa di S. Pietro, seguita dalla riunione celebrativa vera e propria, tenutasi a Bazzano. Successivamente, hanno visitato la mostra "Cina: nascita di un impero" presso le Scuderie del Quirinale a Roma, ed hanno assistito alla conferenza tenuta dal Gen. Massimo Iacopi sul tema: "Europa e Mondo Musulmano - Europa e Turchia".

Taranto

Gli Ufficiali della Sezione di Taranto hanno visitato il Comando della Forza da Sbarco del Reggimento S.Marco a Brindisi, dove sono stati edotti sulle attività del reparto, attualmente impegnato in Libano. Successivamente i Soci hanno visitato la nuova sede della torre di controllo aereo, ricevendo informazioni sulle attività e le funzioni degli operatori addetti alla sicurezza del volo.



Il Presidente di Sezione di Taranto, Ten. Antonio Vecchioni, ha commemorato l'80° Anniversario della fondazione dell'UNUCI, evidenziando le funzioni dell'Associazione anche nella società civile, ed ha avuto un commosso ricordo per il Presidente Nazionale UNUCI, Gen. C.A. Fortunato Pietro Muraro, ricordandone la figura e l'impegno profuso a favore del Sodalizio.

Udine

Nel corso dell'assemblea annuale della Sezione di Udine, il Col. Massimo Panizzi, Comandante dell'8° Reggimento Alpini, ha tenuto una conferenza sul tema: "European Union Battle Group". Successivamente, il Presidente di Sezione, Gen. Brig. Ottorino Fabbro, ha illustrato l'attività svolta durante l'anno scorso ed il programma previsto per l'anno 2007.

Verona

La Sezione di Verona e la Circonscrizione Regionale UNUCI Veneto - Trentino Alto Adige hanno celebrato l'80° Anniversario dell'UNUCI. Il Gen. Antonio Leoci, Presidente di Sezione e Delegato Regionale UNUCI, ha invitato i numerosi presenti ad intonare l'Inno di Mameli ed ha ricordato l'impegno degli Ufficiali delle FF.AA. ed i valori che il Sodalizio ha sempre rappresentato per l'Italia.



UNUCI Spoleto - Visita alla Scuola di Applicazione di Torino.



UNUCI Udine - Assemblea Annuale Soci: il Presidente della Sezione Gen. B. Ottorino Fabbro consegna il Crest al Col. Massimo Panizzi C.te dell'8° Rgt. Alpini della Brigata Alpini "Julia".



UNUCI Verona - Il Delegato Regionale UNUCI Veneto-Trentino Alto Adige, Gen. Div. Antonio Leoci, ricorda gli 80 anni dell'Unione.



CONVENZIONI

L'UNUCI ha stipulato varie convenzioni con Enti o Strutture di rilevanza Nazionale riportate nei siti:

- www.unuci.org/conhotel.htm (cure termali e alberghi in Italia con sconti non inferiori al 15%).
- www.unuci.org/agevol.htm (convenzioni varie).

Tali agevolazioni sono riservate ai Soci in regola con il pagamento della quota annuale.

Nota: Oltre che sul sito www.unuci.org/conhotel.htm, presso la Presidenza Nazionale, le Delegazioni e le Sezioni, è possibile prendere visione delle condizioni offerte ai Soci UNUCI dalle strutture che hanno aderito all'iniziativa di stipulare convenzioni per cure termali.

NUOVI INDIRIZZI SEZIONI UNUCI

Casale Monferrato:

Il nuovo indirizzo della Sezione UNUCI di Casale Monferrato è il seguente:

Sezione UNUCI di Casale Monferrato
c/o Gen. B. Pietro Quaranta - Via Cavour, 41
15033 Casale Monferrato (AL).

Genova:

Il nuovo indirizzo della Sezione UNUCI di Genova è il seguente:

Via Brignole de Ferrari, 8/1
16125 Genova
Tel. e Fax 010.2467461.

Treviso:

Il nuovo indirizzo della Sezione UNUCI di Treviso è il seguente:

Associazioni d'Arma - UNUCI
Via Reggimento Italia Libera, 5
31100 Treviso.

FORESTERIA DI SALERNO

I recapiti della Foresteria-Mensa di Salerno sono i seguenti:

Tel. / Fax: 089 25 80 661
Tel 089 2825 209
Sotrin: 1526 209

E-mail: circolopresidio@virgilio.it

La foresteria è aperta tutto l'anno.

PAGAMENTO ANONIMO ALLA SEZIONE DI LECCO

È pervenuto alla Sezione di Lecco un versamento di Euro 60,00 non attribuibile al legittimo versante (Zona "eseguito da" in bianco, causale: versamento 2005 - 2006, data probabile di versamento 15.02.06, C/C n. 18567222).

Si prega l'interessato di segnalare i dati necessari all'identificazione.

UNUCI CHIAVARI: PRESENTAZIONE CONCORSO DI NARRATIVA 2007

La Sezione di Chiavari ha presentato la sesta edizione del concorso di narrativa, dal titolo: ***"I sacrifici e gli eroismi delle Forze Armate dello Stato hanno contribuito a realizzare la Pace. Il corrispondente impiego delle ristrutturato Forze Armate continuerà ad alimentare tali ideali nei giovani?"***

Il concorso è stato intitolato ai due Soci fondatori della Sezione di Chiavari, Col. Enzo Manna, pluridecorato al Valor Militare, ed al Cap. degli Arditi Giacomo Rossignotti, cittadino onorario di Vittorio Veneto.

SEGNALAZIONE

Il **Magg. Guido Stocchiero** (Vicepresidente UNUCI Vicenza) ci segnala:

Gli operatori delle ambulanze hanno segnalato che molto sovente, in occasione di incidenti stradali, i feriti hanno con loro un telefono portatile.

Tuttavia, in occasione di interventi, non si sa chi contattare tra la lista interminabile dei numeri della rubrica.

Gli operatori delle ambulanze hanno lanciato l'idea che ciascuno metta, nella lista dei suoi contatti, la persona da contattare in caso d'emergenza sotto uno pseudonimo predefinito.

Lo pseudonimo internazionale conosciuto è **ICE (= In Case of Emergency)**.

È sotto questo nome che bisognerebbe segnare il numero della persona da contattare utilizzabile dagli operatori delle ambulanze, dalla polizia, dai pompieri o dai primi soccorritori.

In caso vi fossero più persone da contattare si può utilizzare ICE1, ICE2, ICE3, etc.

Facile da fare, non costa niente e può essere molto utile, ringraziamo il Magg. Stocchiero.



nella famiglia dell'UNUCI

N.B. LE SEGNALAZIONI SONO RIFERITE AI SOLI SOCI IN REGOLA CON LE QUOTE ASSOCIATIVE

PROMOZIONI (Solo Soci)

MAGG.GENERALE

Sez. Firenze: Gennaro Caccavale.

GENERALE BRG.

Sez. Genova: Valentino Formato.

TENENTE VASC.

Sez. Massa: Mauro Gilardi.

Sez. Monfalcone: Andrea Itri.

1° CAPITANO

Sez. Como: Giovanni Cattaneo.

Sez. Monfalcone: Livio Puzzi, Pietro Giacomo Tonzar, Renzo Revelant.

Sez. Vicenza: Nevio Zanni.

CAPITANO

Sez. Ancona: Lamberto Boromei.

Sez. Bari: Vincenzo Zaccaro.

Sez. Conegliano-Vittorio Veneto: Pier Ferruccio Ballerini.

Sez. Forlì: Alberto Maria Rovinazzi, Giorgio Bolzoni.

Sez. Gorizia: Alide Dovier.

Sez. Mantova: Enrico Papini.

Sez. Roma: Corrado Paternò T.O.

Sez. Salerno: Antonio Cuoco.

Sez. Schio Alto Vicentino: Giorgio Grazian.

TENENTE

Sez. Acireale: Ten. Orazio Massimino.

Sez. Bologna: Federico Canova, Giuseppe Tabacchi.

Sez. Como: Francesco Tagliabue.

Sez. Crema: Marco Agosti, Dario Mario Nichetti.

Sez. Forlì: Davide Cicognani.

Sez. Firenze: Renzo Del Guasta.

Sez. Genova: Giuseppe Murdaca.

Sez. Gorizia: Paolo Polverino.

Sez. Imola: Giuseppe Giuliano Greco.

Sez. Lucca: Dario Iacopucci.

Sez. Monza: Amelio Titoli.

Sez. Napoli: Nicola Massimo Tronchese.

Sez. Pescara: Franco Simone.

Sez. Ravenna: Kristian Nowacki.

Sez. Rieti: Maurizio Fabi.

Sez. Roma: Alessandro Cacioni, Maurizio Prota, Giancarlo Moroni.

Sez. Schio Alto Vicentino: Martino Tecchio.

Sez. Taranto: Francesco Cipollone, Felice Marinosci.

Sez. Udine: Luca Cantarini.

Sez. Verona: Luca Camponogara.

S.TEN. VASC.

Sez. Genova: Antonio Pepe.

Sez. Monfalcone: Marino Benussi.

Sez. Venezia: Francesco Mercurio.

ONORIFICENZE (Solo a Soci)

Conferite su proposte di altre Amministrazioni:

Sez. Benevento: Magg. Raffaele Matarazzo, nominato Commendatore O.M.R.I.

Sez. Ferrara: S.Ten. CRI Riccardo Cavicchi, nominato Cavaliere O.M.R.I.

Sez. Mantova: Cap. Enrico Papini, nominato Grande Ufficiale O.M.R.I.

Sez. Ravenna: Ten. Col. Egidio Ercolani, Presidente della locale Sezione, nominato Cavaliere O.M.R.I.

Sez. Roma: Col. Franco Giuliani, nominato Grande Ufficiale O.M.R.I.

Sez. Schio Alto Vicentino: Col. Giampaolo Rigoni, nominato Cavaliere O.M.R.I.

Sez. Tivoli: Ten. Giovanni Menè, nominato Cavaliere O.M.R.I.

Sez. Vercelli: Brig. Gen. Luigi Ghezzi, nominato Commendatore O.M.R.I.

Sez. Vicenza: Ten. Giustiniano Mancini, Presidente della locale Sezione, nominato Commendatore O.M.R.I. - Ten. Angelo Furno, nominato Cavaliere Ufficiale O.M.R.I.

Sez. Udine: A.U. Sig. Fedele Censanti nominato Cavaliere O.M.R.I.

CONGRATULAZIONI

(Solo a Soci)

Al Ten. Rosario Cupini, della Sezione di L'Aquila, eletto Presidente Provinciale dell'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia.

Al Cap. Bortolino Zampilli, della Sezione di Schio-Alto Vicentino, nominato Presidente dell'Associazione Nazionale Italiana dei Bersaglieri di Vicenza.

Al Ten. CRI Lea Gorizia Di Carlo, della Sezione di Chieti, insignita della Medaglia di Bronzo al Merito della Croce Rossa Italiana.

Al S.Ten. CRI Sergio Mattaccini, della Sezione di Roma, nominato Consigliere Delegato nel direttivo del Comitato Provinciale di Roma della Croce Rossa Italiana.

Al Ten. CRI Emanuele Venchiarutti, della Sezione di Milano, nominato rappresentante del Corpo Militare della CRI in seno al Consiglio Direttivo del Comitato locale di Desio (MI).

Al Ten. CRI Marco Venchiarutti, della Sezione di Milano, nominato rappresentante del Corpo Militare della CRI in seno al Consiglio Direttivo del Comitato locale di San Donato Milanese (MI).

Al Col. Vito Dell'Anna, della Sezione di Orvieto, eletto Presidente della Sezione Tiro a Segno di Orvieto.

All'A.U. Sig.ra Rosetta Baroncini, Crocerossina della Sezione di Imola, festeggiata presso la Sede CRI di Imola per il suo centesimo compleanno. La Sig.ra Baroncini fu decorata con Medaglia di Bronzo al V.M. in Spagna nel 1937 e con Croce di Guerra al V.M. sul Campo in Grecia nel 1941.

Al Ten. CRI Giuseppe Villani, della Sezione di Como, nominato rappresentante del Corpo Militare della CRI in seno al Consiglio Direttivo del Comitato locale di Paterno Dugnano (MI).

Al Cap. Vasc. Antonino Zappalà, della Sezione di Catania, per il conferimento della Medaglia d'Oro al Merito della Sanità Pubblica e per l'assegnazione del 1° Premio Nazionale "Uomini per Mare".

Al Ten. Cosimo Chiumiento, della Sezione di Benevento, nominato Commissario Forestale del Ruolo Direttivo dei Funzionari del Corpo Forestale dello Stato.

Al S.Ten. Fabio Ferro, della Sezione di Udine, per il conseguimento del Brevetto Sportivo Tedesco in Somma Lombardo.

VARIE IN BREVE

NOZZE D'ORO

(Solo Soci)

Sez. Catania: Ten. Giovanni Palumbo, con la Sig.ra Rosanna Albertario.

Sez. Lugo: S.Ten. Cesare Facciotto, con la Sig.ra Franca.

NOZZE

(Solo Soci e figli)

Sez. Arezzo: Ten. GdF Francesco Giannini, con la Sig.na Laura Rossi.

Sez. Legnago: Ten. Francesco Marcheluzzo, con la Sig.na Laura Ottolini.

Sez. Lugo: S.Ten. CRI Rita Sassatelli, con il 1° M.llo Joseph Louis Harper.

Sez. Mestre: Sig.na Maria Chiara Nicoletti, figlia del 1° Cap. Nicola, con il Sig. Stefano Biondi.

Sez. Taranto: A.U. Sig. Paolo De Bartolo, con la Sig.na Lucia Conte. - Sig. Sergio Stefanelli, figlio del Magg. Giovanni, con la Sig.na Maria Rosaria Abbatista. - S.Ten. Vasc. Nicola Rainò, con la Sig.na Valeria Monticelli. - Sig.na Daniela Ferro, figlia del Cap. Vasc. Ciro, con il Sig. Domenico Ponticelli. - S.Ten. Luca Cerbino, con la Sig.na Maria Giovanna Cacace. - Sig.na Denise Milizia, figlia del Col. Vittorio, con il Sig. Maurizio Santone Capogrosso.

NASCITE

(Solo figli di Soci)

Sez. Agrigento: Asia, figlia del Ten. Angelo Amato e della Sig.ra Tiziana Capobianco

Sez. Arezzo: Francesca, figlia del Ten. Paolo Bruschini e della Sig.ra Francesca.

Sez. Avezzano: Gloria, figlia del Ten. Domenico Giannini e della Sig.ra Giovanna Mosca.

Sez. Benevento: Maddalena, figlia del Ten. Salvatore Viglietti.

Sez. Bergamo: Michela e Sara, figlie del Ten. Carmine De Leo.

Sez. Catania (Nucleo Caltagirotte): Andrea Antonio, figlio del S.Ten. Vasc. Salvatore Trombetta e della Sig.ra Paola.

Sez. Cremona: Francesco Giuseppe, figlio del Ten. Antonino Di Mora.

Sez. Milano: Irene, figlia del Ten. Denis Alzetta.

Sez. Padova: Andrea, figlio del S.Ten. Walter Bosello.

Sez. Palermo: Irene, figlia del Ten. Fabrizio Geraci.

Sez. Pescara: Giulia, figlia del S.Ten. CC Andrea Tina e della Sig.ra Federica.

Sez. Savona: Alessio, figlio del S.Ten. Alessio Simoncini e della Sig.ra Simona Silva. - Ludovica, figlia del G.M. Giambattista Petrella e della Sig.ra Floriana Aisoni.

Sez. Schio-Alto Vicentino: Davide, figlio del S.Ten. CC Simone Di Giorgio e della Sig.ra Barbara Dalla Guarda. - Maria Adele, figlia del S.Ten. Stefano Rizzotto e della Sig.ra Anna Peretto. - Maddalena e Leonardo, figli del Ten. Giuseppe Facci e della Sig.ra Michela Cattozzo.

Sez. Taranto: Giulia, figlia del S.Ten. Vasc. Martino Bianchi. - Lorenzo, figlio del S.Ten. Claudio Arturo.

Sez. Udine: Leonardo, primogenito del Ten. Daniele Bellin e della Sig.ra Cristina.

Sez. Vicenza: Lorenzo Fortunato, figlio del Ten. Gianluca Muraro e nipote del defunto Presidente, Gen. C.A. Fortunato Pietro Muraro.

LAUREE (Solo Soci e figli)

N.B. Deve essere indicata l'Università presso la quale è stata conseguita la laurea.

Sez. Alessandria:

In Giurisprudenza: Ten. CC Riccardo Alberto Casella, presso l'Università degli Studi di Torino.

Sez. Avezzano:

In Medicina e Chirurgia: Ten. Domenico Giannini, presso l'Università degli Studi di Firenze.

Sez. Chianciano:

In Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia: S.Ten. Alessandro Benicchi, presso l'Università degli Studi di Siena.

Sez. Livorno:

In Ingegneria Informatica: Sig. Manuel Fagiolini, figlio del S.Ten. Vasc. Mauro, presso l'Università degli Studi di Pisa.

Sez. Napoli:

In Giurisprudenza: Sig. Francesco Contaldi, figlio del Ten. Gaetano, presso l'Università degli Studi Federico II di Napoli.

Sez. Padova:

In Economia e Direzione Aziendale: Sig. Alessio Ghirardelli, figlio del Ten. Mario, presso l'Università degli Studi di Padova.

Sez. Roma:

In Ingegneria Informatica: S.Ten. Flavio Bertini, presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

In Economia e Commercio: Cap. Renato Mennella, presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma.

In Biotecnologie Mediche: Sig.na Roberta Tittarelli, figlia del Ten. Claudio (seconda laurea) presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma.

Sez. Verona:

In Scienze delle Comunicazioni e Giornalismo: A.U. Sig. Alessandro Spadaro presso l'Università degli Studi di Verona.

Sez. Vicenza:

In Medicina e Chirurgia: Sig. Alessandro Zanni, figlio del 1° Cap. Nevio Zanni, presso l'Università degli Studi di Padova.

NON SONO PIÙ TRA NOI

(Solo Soci)

A tutti i familiari degli Scomparsi le più sentite condoglianze da parte della Presidenza Nazionale e dell'Ufficio Rivista.

Sez. Agrigento: Cap. Giuseppe Indelicato, Past President della locale Sezione.

Sez. Ancona: Brig. Gen. Franco Bufarini, Col. Sirio Sebastiani, Gen. B. Vittorio Rotellini.

Sez. Arezzo: Ten. T.O. Carlo Piantoni.

Sez. Avezzano: Gen. C.A. GdF Filippo Cosimati.

Sez. Barletta: Brig. Gen. Emilio Bassano, Past President della locale Sezione.

Sez. Benevento: Magg. Santo Nunziato.

Sez. Bergamo: Ten. Col. T.O. Pietro Raffaelli, S.Ten. Argante Carrara, Gen. D. Raffaele Barbagallo.

Sez. Biella: 1° Cap. Umberto Cabriani, 1° Cap. Augusto Delle ani, Ten. Alfredo Castello.

Sez. Bologna: Ten. Col. Giancarlo Modena, Gen. C.A. Geri Honorati, Cap. T.O. Ludovico Antonio Vinenzi, S.Ten. Gianfranco Veronesi, Ten. Alfredo Leorati, Cap. Roberto De Dominicis.

Sez. Bolzano: A.U. Sig. Franco Sapienza, Col. Attilio Clemente, Gen. C.A. R.O. Alessandro Spada.

Sez. Borgosesia: Ten. Col. Stefano Manfrinotti.

Sez. Bracciano: Gen. C.A. Raffaele Mangiacapra.

Sez. Brescia: Ten. Col. T.O. Angelo Platto.

Sez. Brindisi: Magg. Piero Melica, Gen. C.A. CC Mario Gennarini, per un decennio Presidente della locale Sezione.

Sez. Busto Arsizio: Cap. Carlo Sandroni.

Sez. Cagliari: Ten. Enrico Ruggeri.

Sez. Catania (Nucleo Caltagirone): Ten. Gaetano Mezzanotte.

Sez. Catanzaro: S.Ten. Nicola Castagna.

Sez. Chianciano: 1° Cap. Aurelio Vignozzi.

Sez. Civitanova Marche: Cap. Cesare Striglio.

Sez. Como: A.U. Sig. Alberto Annoni.

Sez. Firenze: Ten. Guido Boldrini, Cap. Cesare Puelli Maestrelli, A.U. Sig.ra Nadia Rigatti ved. Bernabei, Ten. Guido Boldrini, Cap. Cesare Puelli Maestrelli.

Sez. Forlì: Ten. Col. Gualtiero Zattoni.

Sez. Gallarate: S.Ten. Vittorio Bravi.

Sez. Genova: S.Ten. Osvaldo Forno, Ten. Giulio Rastelli.

Sez. Grosseto: A.U. Sig.ra Gabriella Massai.

Sez. La Spezia: C.Amm. Fausto Vivarelli.

Sez. Lecce: Ten. Cosimo Donatei.

Sez. Legnano: Magg. Sergio Donigalia.

Sez. Livorno: S.Ten. Vasc. Franco Ridi.

Sez. Lugo: Cap. Med. Luigi Pivrotto, 1° Cap. Walter Fini.

Sez. Melegnano: A.U. Sig. Silvio Poletti, S.Ten. Giuseppe Presutti.

Sez. Messina: Ten. Gen. Mario Lombardi.

Sez. Mestre: Ten. Licinio Bonat, Ten. Vittorio D'Angelo, Amm. D. T.O. Luigi Botti, Ten. Alfredo Tonolo, Ten. Zecchetto Luigi.

Sez. Milano: A.U. Sig. Vittorio Belloni Dalla Valle, Gen.D. Francesco Galvagno, Ten. Col. Pietro Santini.

Sez. Modena: A.U. Sig. Riccardo Barbieri Manodori, Gen. D. Pasquale Tripi.

Sez. Mondovì: S.Ten. Giacomo Viglione.

Sez. Monterosi: Ten. Adriano Mondini.

Sez. Monza: Cap. Piercarlo Camparada.

Sez. Napoli: Amm. Francesco Mutini, S.Ten. Giuseppe Mastellone, Ten. Luigi Izzo, Ten. Alessandro Greco.

Sez. Novara: A.U. Sig. Osvaldo Luini.

Sez. Orvieto: A.U. Sig. Giuseppe Gaddi.

Sez. Padova: Ten. Gen. Michelangelo Boccassini, Cap. Claudio Barbara, Ten. Roberto Cecchini, S.Ten. Antonio Camani, S.Ten. Giovanni Rapisarda.

Sez. Piacenza: Ten. Col. Guido Corsetti, Col. Vincenzo Garbuglia. Sez. Pordenone: A.U. Sig.ra Matilde Venier.

Sez. Potenza: C.Amm. Michele Acampora.

Sez. Prato: Magg. Renzo Lucchetti, già Past President della locale Sezione.

Sez. Ravenna: 1° Cap. Aldo Gatti, Col. R.O. Sergio Ceccarelli, Ten. Col. T.O. Luigi Capucci, Cap. Sergio Gueltrini, Cap. Sauro Zannoni, Ten. Col. T.O. Enrico Roncuzzi, Ten. Col. T.O. Curzio Montanari, Ten. Pietro Massaro.

Sez. Reggio Emilia: Ten. Col. Athos Miglio, Cap. Giuseppe Paderini, Gen. B. Saverio Melodia per lungo periodo Vice Presidente della Locale Sezione.

Sez. Roma: Col. Edo Cosolo, Cap. Freg. Mario Di Palma.

Sez. Rovigo: 1° Cap. Giuseppe Rigolin, 1° Cap. Luigi Uliari, Ten. Nereo Ghiotti, Cap. Rino Hanau, Cap. Dorian Kirchmayer.

Sez. Salerno: Cap. Vincenzo Falivene.

Sez. Savona: Ten. Col. Mario Niccoli.

Sez. Schio e Alto Vicentino: Cap. Corv. Aldo Carraro, Ten. Col. Giovanni Riccardo Carraro, Ten. Giampaolo Fongaro.

Sez. Siena: S.Ten. Giorgio Martini, Ten. Francesco Fabrizi, Ten. Paolo Simonelli, Ten. Marco Peschi, Ten. Sergio Manzi.

Sez. Sondrio: Ten. Col. T.O. Fausto Pizzi.

Sez. Taranto: C.Amm. Michele Acampora, 1° Cap. Antonio Ciraci, A.U. Sig. Gerlando Casa.

Sez. Trani: A.U. Sig.ra Filomena Marchitelli ved. Gisotti.

Sez. Treviso: S.Ten. Giuseppe Mastellone, Gen. B. Renzo Pozza.

Sez. Trieste: C.Amm. Giovanni Veronese.

Sez. Venezia: Col. Alfonso Amodei, Cap. Bernardino Bellussi, Magg. Attilio Bullo, Cap. Nicola Mangini, Amm.Isp. Sergio Stocchetti, S.Ten. Paolo Zenoni Politeo.

Sez. Vercelli: Amm.Sq. Pietro Zancardi, Cap. Ottorino Rosini.

Sez. Verona: Col. Domenico Galletta.

Sez. Vicenza: 1° Cap. Mario Michelson, S.Ten. Pier Luigi Cugliana.

Sez. Voghera: Gen.B. Giuseppe Aldo Perinati.

CONDOGLIANZE (Solo a Soci)

Al Cap. Alberto Carraro e ad S.Ten. Maurizio Carraro, entrambi

della Sezione di Schio Alto Vicentino, per la perdita del padre Cap. Aldo e della madre Sig.ra Lucia Antoniani.

Al Ten. Antonio Bellinaso ed al **S.Ten. Aldo Bellinaso**, entrambi della Sezione di Sez. Schio Alto Vicentino: per la perdita del padre Sig. Antonio.

Al G.M. Angelo Casa, della Sezione di Taranto, per la perdita del padre.

Al Ten. Nicola Resta, della Sezione di Taranto, per la perdita del padre.

Al Ten. Vasc. Vito Bennardi, della Sezione di Taranto, per la perdita della madre.

Al S.Ten. Pietro Gaballo, della Sezione di Varese, per la perdita della madre, Sig. Luce Patera.

Al Ten. Francesco Seidenari, della Sezione di Modena, per la perdita della madre.

Al Col. Luigi Boz, della Sezione di Bressanone, per la perdita della madre, Sig.ra Margherita.

Al Ten. Col. Umberto Dedè, della Sezione di Mestre, per la perdita della consorte, Sig.ra Liliana Barbui.

All'A.U. Sig.ra Isa Ballestrero Sassi, della Sezione di Lecco, per la prematura scomparsa della figlia, Sig.ra Dina Sassi in Negri.

Al Ten. Col. Benedetto Benedetti ed al **Cap. Eli Benedetti**, della Sezione di Modena, per la perdita rispettivamente della consorte e della madre, Sig.ra Biagina Balugani.

Al Col. Sergio Tomassetti, della Sezione di Bracciano, per la perdita della madre, Sig.ra Irma Patrizi.

Al Col. Pietro Costa, della Sezione di Bracciano, per la perdita della madre, Sig.ra Enrichetta Giorgi.

Al Ten. Salvatore Sanzaro, della Sezione di Siracusa, per la perdita della madre Sig.ra Salvatrice Pappalardo.

Al S.Ten. Fabio Fangareggi, della Sezione di Modena, per la perdita del padre.

Al Ten. Olivo Sudati, della Sezione di Cremona, per la perdita della madre.

Al Cap. Antonio Orlando, della Sezione di Taranto, per la perdita del padre.

All'A.U. Sig. Marco Correrà, della Sezione di Napoli, per la perdita della madre, Sig.ra Wanda.

Al Cap. Luigi Saitta, della Sezione di Milano, per la perdita della madre, Sig.ra Francesca.

Al Ten. Cesare Jacomini, della Sezione di Roma, per la perdita della consorte, Sig.ra Tina Mengoni.

Fondo Potenziamento Rivista

(Solo Soci)

Sez. Pisa: Gen. D. Adolfo Giunta Euro 50,00

SOCI BENEMERITI

(Solo Soci)

Il Consiglio Regionale di UNUCI Umbria, grazie al contributo dei Soci, ha inviato la somma di Euro 100,00 per sostenere l'attività dei seminaristi dell'Ordinariato Militare.

L'Arcivescovo, S. E. Rev.ma Mons. Vincenzo Pelvi, ha inviato una lettera di ringraziamento.

Presidenza Nazionale: Ten. Gen. Giorgio Betti, B. Gen. Adolfo Alemanno.

Sez. Alessandria: S.Ten. Nicola Tonato, Ten. Franco Parodi, Ten. Luciano Peruzzo, Ten. Ezio Prati, Ten. Carlo Depaoli, Gen. B. Franco Fasella, Col. Antonio Olivieri, Ten. Siro Cunioli, Ten. Giuseppe Cuttica, Ten. Edoardo Castagneto, Cap. Maurizio Buoncompagni, Ten. Col. Pietro Bensi, Ten. Alfredo Boratto, Ten. Renato Castagneto, Ten. Alberto Milanese, S.Ten. Mario Mariscotti, Ten. Antonio Gavazza, A.U. Sig.ra Adele Ghidini ved. Bastita, S.Ten. Giuseppe Lanfranchi, Ten. Guido Lami.

Sez. Ancona: Ten. Domenico Mastroianni, Ten. Marco Fiore, Gen. B. Franco Losacco, Ten. Franco Mazzi.

Sez. Aosta: Gen. D. Attilio Politano

Sez. Arezzo: S.Ten. Vasc. Francesco Maria Cavallucci, Ten. Paolo Romeo, S.Ten. Giampaolo Taddei.

Sez. Avellino: A.U. Sig. Domenico Acierno.

Sez. Avezzano: Gen. C.A. Giuseppe Calamani, Cap. Floriano Maddalena.

Sez. Bari: Ten. Giuseppe Attorre, Cap. Freg. Martino Palmisano, Ten. Raffaele Valenza, Cap. Emanuele Abdessa, Ten. Duilio Pacucci.

Sez. Bergamo: Ten. Michele di Sieno, Ten. Col. Adriano Di Lullo, S.Ten. G.Franco Iezzi, S.Ten. Dionigi Zambetti, Ten. Antonio Rizzi, Ten. Vittorio Giannone, Ten. Amilcare Secondi, Ten. Bruno Lodetti, S.Ten. Giovanni Legrenzi, Ten. Pierantonio Cortinovis, Ten. Col. Arbace Mazzoleni.

Sez. Bologna: Gen. C.A. Ugo Ricci, Ten. Rocco Polidoro, Magg. Piergiorgio Rocchi, Magg. Ugo Poli, Gen. B. Roberto Notarianni, Cap. Alberto Grechi, Ten. Ambrogio Bernasconi, Gen.D. Giuliano Busi, Ten. Pietro Assenza.

Sez. Bracciano: S.Ten. Ettore Rossi.

Sez. Brescia: Col. Mario Giuseppe Bindi, S.Ten. Gian Luca Gorlani, Ten. Enrico Superfluo, Ten. Danilo Valot-

UNUCI
n. 3/4 marzo/aprile 2007

ti, Magg. Riccardo Frangipane, Ten. Francesco Fracascio, S.Ten. Gianni Formentini, S.Ten. Esterina in Venier Pasetti, A.U. Sig. Giorgio Venier, A.U. Sig. Annibale Gabusi, S.Ten. Vasc. Isidoro Scotti, Ten. Stefano Aluisini, Ten. Pietro Labeni Grossi, Cap. Mauro Mor, Ten. Danilo Migliorati, Ten. Flaminio Valseriati, S.Ten. Francesco Valenti, Cap. Gianni Ortalda.

Sez. Busto Arsizio: Ten. Lanfranco Mambrini.

Sez. Cagliari: S.Ten. Alberto Arru.

Sez. Campobasso-Isernia: Ten. Col. Pasquale Martino.

Sez. Capua: Ten. Michele Scotto Lavina, Magg. Gen. Orlando Gaudiosi, S.Ten. Antonio Salafia, Cap. Gabriele Rendina, Ten. Giuseppe Aveta, Cap. Raffaele Ranucci, Ten. Col. Mariano Palermo, S.Ten. Roberto Venere.

Sez. Chiavari: Ten. Roberto Trigari, Col. Giuseppe Pontrelli, Ten. Stefano Migliaro.

Sez. Chieti: Ten. Antonio La Barba, Ten. Luigi D'Amelio.

Sez. Ferrara: Ten. Aldo Ponzi.

Sez. Firenze: Gen. C.A. Paolo Mearini, Cap. Luigi Vannini, Ten. Maurizio Raddi, Gen. B. Adriano Perlo, Ten. Giovanni Trevisan, Ten. Fiorenzo Smalzi, Ten. Roberto D'Ercole, Magg. Gianfranco Gola, S.Ten. Ugo Feri.

Sez. Forlì: Ten. Col. Ercole Babini, Cap. Alessandro Monsignani Sassatelli.

Sez. Genova: Ten. Luigi Peirone, Ten. Giuseppe Antonio Mazza, Ten. Pietro Sessarego, S.Ten. Giovanni Zavarise, Ten. Paolo Ferrante, Ten. Franco Felicori, S.Ten. Riccardo Gallo, S.Ten. Giorgio Fossa, S.Ten. Enrico Fiorone, S.Ten. Andrea Maine, S.Ten. Vasc. Attilio Caccamo, G.M. Alessandro Chiari, Ten. Alberto Pagnoni, A.U. Sig. Luciana Battilana ved. Birra.

Sez. Giarre: S.Ten. Rosario Russo, S.Ten. Claudio Grasso, Col. Paolo Spinella.

Sez. Gorizia: Ten. Alberto Tamburini.

Sez. Latina: A.U. Sig.ra Alessandra D'Ottavi, S.Ten. Mario Rossoni, S.Ten. Severino Tiberi, Gen. B. Franco Attardi, Ten. Massimo Manca, Ten. Romolo Campagna.

Sez. La Spezia: Cap. Graziano Murgia.

Sez. L'Aquila: Cap. Renato Velletri.

Sez. Lecce: Ten. Fernando Antonio Libetta, Ten. Ferruccio Piscopiello.

Sez. Livorno: A.U. Sig. Shoa Majdi.

Sez. Lucca: Ten. Giovanni Nicodemo Vannucci.

Sez. Matera: Ten. Giovanni Battista Lavini, S.Ten. Enrico Pio Plati.

Sez. Melegnano: Ten. Antonio Maloni.

Sez. Messina: Ten. Fulvio Sperduto, Cap. CRI Angelo Bettini.

Sez. Mestre: Ten. Col. Renzo Talluto, 1° Cap. Luigi Pappa, Ten. Alessandro Rumor, Ten. Piero Longo, S.Ten. Massimo Marchiori.

Sez. Milano: Ten. Cesare Cassina, G.M. Bruno Lorenzo Cova, Ten. Enrico Boschiero, Ten. Emanuele Vago.

Sez. Modena: Ten. Renato Crotti, Ten. Giampaolo Verina, A.U. Sig. Riccardo Barbieri Manodori.

Sez. Modica: Magg. Antonino Tozzo.

Sez. Monterosi: Gen. C.A. Luciano Canu, S.Ten. Vasc. Bartolo Gallitto, Col. Gianpietro Paoletti, Col. Triestino

Paoletti, Cap. Francesco Paris, Ten. Col. Luigi Pozzi, Ten. Antonio Patitucci, Cap. Sergio Gervasoni, Cap. Antonello Santini, Ten. Vasc. Donatello Mancini, Ten. Mario Dino Gentile.

Sez. Monza: Ten. Franco Pepe, A.U. Sig. Riccardo Pastore, Ten. Fausto Pedrazzi, Ten. Cesare Fossati, Gen. B. Luigi Gaviraghi, Ten. Massimo Arlotti, Ten. Col. Bruno D'Orso, Ten. Enrico Carnelli.

Sez. Napoli: Ten. Attilio Beneduce, Ten. Adolfo Stella, Ten. Remo Raio, S.Ten. Guido Taccone, Ten. Col. Ernesto Giangrasso, S.Ten. Osvaldo Vigilante, Ten. Antonio Fiore, Ten. Adolfo Della Monica, Cap. Giuseppe Beneduce, Cap. Gennaro Fiscariello, Gen. C.A. Francesco De Vita, Ten. Col. Giovanni Vingiani, Cap. Michele Tortora, S.Ten. Massimiliano Sessa, S.Ten. Francesco Paolo Giuva, Ten. Angelo Neri, Ten. Ciro Oliviero, Col. Nunzio Antignani, Ten. Aldo Sinigallia.

Sez. Novara: A.U. Sig. Francesco Bertone, S.Ten. Marco Claudio Brondolo, Ten. Mauro Campanini, A.U. Sig. Ezio Fizzotti, Ten. Orlando Fontaneto, Cap. Corv. Franco Ghisellini, A.U. Sig. Giorgio Gori, Ten. Roberto Martelli, A.U. Sig. Renato Massara, S.Ten. Enrico Nerviani, S.Ten. Gian Antonio Salsa, A.U. Sig.ra Maria Lucia Taglioni, 1° Cap. Pier Alfonso Zocchi, Cap. Francesco Viviani.

Sez. Ostia Lido: Gen. B. Pio Cafisse.

Sez. Padova: Gen. D. Dino Pasquali, S.Ten. Guido Sartori, S.Ten. Roberto Bovo, S.Ten. Pierluigi Policastro, Cap. Edoardo Casiglia.

Sez. Palermo: Ten. Francesco Toia.

Sez. Pavia: S.Ten. Cesare Bergamaschi.

Sez. Pescara: A.U. Sig. Renzo Gallerati, A.U. Sig. Tito Di Sante, A.U. Sig.ra Ida Parolari, Gen.B. Tommaso Polidoro, Cap. Silvio Ruggeri, A.U. Sig.ra Antonella Nicolai, A.U. Sig. Ezio Baldoni, A.U. Sig. Silvino La Barba, S.Ten. Bruno Amoroso, Ten. Col. Luigi Di Carmine, A.U. Sig.ra Patrizia Bolognini, A.U. Sig.ra Antonietta Pelliccione, S.Ten. Domenico Di Clemente, Cap. Mario Alcini, Col. Vincenzo Del Cielo.

Sez. Piacenza: A.U. Sig. Gianfranco Cella.

Sez. Pisa: Gen.D. Adolfo Giunta.

Sez. Pordenone: Magg. R.O. Angelo Papaiz, S.Ten. Carlo Giust, Col. Marco Vanzini.

Sez. Reggio Calabria: Ten. Col. T.O. Domenico Sinopoli, Cap. Med. Giuseppe Sinopoli.

Sez. Reggio Emilia: Ten. Massimo Zinani.

Sez. Rieti: Ten. Filippo Fallerini, Ten. Emidio Perotti, Ten. Sergio Morelli, S.Ten. Leandro Ivagnes, S.Ten. Enzo Mengotti.

Sez. Rimini: Col. Armando Stavole.

Sez. Roma: Gen. C.A. Fulvio Toschi, Ten. Gen. Francesco Otti, Ten. CC Riccardo Santoboni, Ten. Col. Carlo Desideri, Ten. Pierfranco Spiombi, Ten. Gen. Bruno Di Murro, Gen. C.A. Rocco Panunzi, Ten. Carlo Calamia, Col. Giuseppe Zucchini, Gen. C.A. Raffaele Simone, Brig. Gen. Alessandro Perrotta, S.Ten. Claudio Macchi, S.Ten. Roberto Rosselli, Ten. Paolo Pedullà, Amm. Giovanni Camboni, A.U. Sig.ra Annunziata Guadagno, Cap.

Corrado Bellomia, Col. Luigi Pellizzari, Col. Edmondo Pioli, Amm. Sq. Sergio Biraghi, Ten. Luca Federico Cadura, Gen.D. Arnaldo De Angelis, Gen. Sq.A. Zeno Tascio, A.U. Sig. Michelangelo Bivona, Ten. Col. Riccardo Cornoldi, S.Ten. Sergio Lombardi, Gen. C.A. Giulio Fraticelli, Cap. Freg. Giorgio Rittore, S.Ten. Fabrizio Mannocchi, Brig. Gen. Mario Giuseppe Giardino, Ten. Mario Cacciuini, Gen. C.A. Paolo Scaramucci, Ten. Gen. Gualtiero Stefanon, Cap. Emilio Garuti, Gen. C.A. Gaetano Scolamiero, Amm. Sq. Massimo Benedetti, Gen. C.A. Benedetto Ausiello, S.Ten. Bruno Lucatelli, Cap. Benito Cocco, S.Ten. Pietro Crescini, Ten. Gen. Gianfranco Ottogalli, Ten. Andrea Sanpaolesi, Gen.B. Mario Rezzoagli, Cap. Primo Micara, Ten. Marco Giustino, Ten. Gen. Luigi Monaco, Gen. C.A. Errico Vignes, Gen. C.A. Francesco Di Muro, Gen. C.A. Giovanni Romeo, Gen. C.A. Riccardo Bisognero, Gen. C.A. Sergio Siracusa, Amm. Isp. Capo Paolo Adolfo Fasella, C.Amm. Angelo Ferrauto, Gen. Brig. Antonio Sambataro, Gen. Brig. Bernardo Musumeci, Brig. Gen. Agatino Del Campo, Col. Guglielmo Manini, Col. Renato Papa, Cap. Carlo Corsi, Cap. Paolo Principe, Cap. Amedeo Arcangeli, S.Ten. Vasc. Giuseppe D'Amico, Ten. Luigi Masci, Ten. Marco Castiglioni, Ten. Marco Gabriele, G.M. Valter Cralli Chirieleison, Ten. Gen. Valter Sini, Gen. Isp. Giovanni Laera, Ten. Massimo Giovanni Paternostro, Ten. Lamberto Canali, Gen. C.A. Luigi Simoncini, Cap. Massimo Di Genova, S.Ten. Fabio Vivirito, G.M. Federico Ruggeri, A.U. Giovanni Pandolfi, Ten. Luca Lampasona, Col. Salvatore Carafa, Ten. Col. Roberto Oliva, Gen. S.A. Giovanni Proietti, Gen. C.A. Luigi D'Errico, Ten. Paolo Falciani, Ten. Giovanni Del Galdo, S.Ten. Vasc. Roberto Alessandrini, Cap. Elisabetta Cioffi, S.Ten. Andrea Cifani, Ten. Col. Edgardo Verganti, Ten. Gian Paolo Albini, A.U. Licia Quacquarelli, Ten. Giovanni Falcioni, Ten. Maurizio Falcioni, Ten. Massimo Falcioni, S.Ten. Gianluigi Ferretti, Ten. Col. Carlo Filaci, Ten. Vincenzo Rizzitiello, Ten. Giuseppe Leo.

Sez. Salerno: Ten. Col. Francesco Carratù, Cap. Antonio Cuoco, Brig. Gen. Roberto Amato.

Sez. Savona: Ten. Col. Benedetto Pallanca, S.Ten. Luigi Rolandi.

Sez. Sanremo-Imperia: A.U. Sig. Virginio Vairo, Amm. Sq. Enrico Buffi, Ten. Giuseppe Lucenti.

Sez. Savona: S.Ten. Matteo Novelli, Cap. Guido Mazzitelli, Col. Giovanni Bertoncini.

Sez. Siena: Ten. Cesare Lazzeroni, Ten. Francesco Biondi.

Sez. Sulmona: A.U. Sig. Giuseppe Gatti, Magg. Gen. Mario Giorgi, S.Ten. Alessandro Scelli, Cap. Dante Luparia, Gen. B. Gabriele Susi, Gen. B. Luigi Di Biase, Gen. C.A. Benito Manti, A.U. Sig. Mario Fracassi, Cap. Vincenzo D'Amato.

Sez. Taranto: C.Amm. Armando Rossitto, Ten. Paolo Lucente, Cap. Freg. Umberto Rochira.

Sez. Torino: Ten. Piergiorgio Milani, Ten. Ermanno Magri, S.Ten. Riccardo Pecchio, Col. Angelo Barone, Ten. Ugo Bassi, Ten. Francesco Berta, Magg. Umberto Bianchi, Ten. Raffaele Cuomo, Ten. Giuseppe Dalla Chiara, Gen. C.A. Giovanni Depaoli, Magg. Secondo Fasano, S.Ten. Paolo Giarrusso, S.Ten. Raimondo Lisotto, Ten. Giacinto Minchiate, Cap. Massimo Nardilli, Ten. Pier Angelo Peraldo Neia, S.Ten. Gaspare Platia, Ten. Gino Saragaglia, Ten. Marco Viora, A.U. Sig. Umberto Carcani.

Sez. Trento: Col. Giuliano Aldrovandi.

Sez. Treviso: Ten. Bruno Zito, S.Ten. Clarimbaldo Tognana, Col. Giuseppe Zanello.

Sez. Trieste: Ten. Mauro Lesti, A.U. Sig.ra Maria Pividori, Ten. Gianfranco Battisti, Ten. Mario Sancin, Ten. Antonio Gerenti, Magg. Pasquale Vito Fiorino, Magg. Guido Candiani, Ten. Col. Renato Apollonio, S.Ten. Vasc. Fulvio Rocco, Ten. Livio Ottavi.

Sez. Udine: 1° Cap. Maurizio De Colle, Gen.D. Emilio Fusco, Ten. Pietro De Mezzo, S.Ten. Vasc. Decio Luigi Raddi, Ten. Sandro Nicoloso, Ten. Giuseppe Martina, Ten. Paolo Parussini, Gen. B. Sereno Romanelli.

Sez. Vercelli: Ten. Francesco Ottino.

Sez. Verona: Ten. Col. Carlo Alberto Galloni, Ten. Carlo Varalta, S.Ten. Angelo Benato.

Sez. Vicenza: S.Ten. Massimiliano Bottazzi, S.Ten. Luigi Benetti, Ten. Gianfranco Mannerucci.

Sez. Viterbo: Ten. Agostino Celeste, Ten. Alberto Desideri.

ERRATA CORRIGE

A pag. 41 del n. 7 & 8 2006 della Rivista, è stato riportato erroneamente, nella voce congratulazioni, il nome del Cap. CRI Maria Domenico Scirtino. **Il nome esatto è Cap. CRI Maria Domenico Scirtino.**

A pag. 46 del n. 1 & 2 2007 della Rivista, è stato riportato erroneamente, nella voce "Non sono più tra noi" il nome del **Ten. Carlo Ciuffi** della Sezione di Firenze.

Al Ten. Ciuffi, che gode ottima salute, le nostre più sentite scuse e l'augurio di una vita lunga e serena.

A pag. 2 dell'inserto n.1 del n.1 & 2 2007, nella rubrica "Alberghi per chi viene a Roma" sono stati riportati dati non esatti riferiti alla **Domus Sessoriana**.

Si riportano quelli corretti:

Il numero di fax è 067018411;

Il sito è www.domussessoriana.it (senza alcun trattino);

La mail è info@domussessoriana.it (senza alcun trattino);



In 1° di copertina:
84° Anniversario dell'Aeronautica Militare.

Editore:

Unione Nazionale Ufficiali
in Congedo d'Italia - UNUCI

Redazione:

Via Nomentana, 313 - 00162 Roma
Centralino Tel. 06 8414108
(con segreteria telefonica)
Tel. 06 8548795 - Fax 06 8414555
Rivista Tel. 06 8559007 (diretto)

Indirizzo INTERNET:

www.unuci.org

E-MAIL:

unuci.amm@flashnet.it

Direttore:

Gen. C.A. CC (c.a.) Giuseppe Richero
Presidente Nazionale

Direttore Responsabile:

Adolfo Alemanno

Segretario di redazione:

Salvatore Femiano

Registrazione del Tribunale di Roma
n. 1422 del 24 febbraio 1950

Iscrizione nel ROC
n. 1227 del 28 agosto 2001

STILGRAFICA srl

Stabilimento Tipolitografico
Progettazione grafica • Editing
Fotocomposizione • Fitolito • Stampa
Via Ignazio Pettinengo, 31/33
00159 Roma
Tel. 06 43588200 (4 linee r.a.)
Fax 06 4385693
info@stilgrafica.com

Finito di stampare nell'Aprile 2007

Questo periodico è associato
all'**Unione**



**Stampa Periodica
Italiana**

SOMMARIO

Editoriale	Pag.	1
La speranza è... l'ultima a morire?	Pag.	3
Eventi nell'ambito delle FF.AA.	Pag.	4
L'aquila indomita	Pag.	7
Indennità integrativa speciale ai superstiti e legge finanziaria 2007: irragionevolmente lesi diritti quesiti delle vedove?	Pag.	8
Tutela degli iscritti	Pag.	9
Risposte a quesiti vari	Pag.	11
Attività della CIOR-CIOMR 2007	Pag.	13
Comunicazioni della Presidenza Nazionale	Pag.	14
Mostre, raduni e iniziative varie	Pag.	14
Recensioni	Pag.	16
Adesioni all'invito a collaborare	Pag.	18
Cronache	Pag.	20
Attività Addestrative	Pag.	23
Attività Sportive	Pag.	25
Attività Culturali e Varie	Pag.	27
Notizie utili	Pag.	33
Nella famiglia dell'UNUCI	Pag.	34

La Direzione del periodico si riserva la facoltà di sintetizzare e apportare le modifiche ritenute opportune sui manoscritti pervenuti e ricorda inoltre:

- che i contributi scritti sono forniti a titolo gratuito, debbono trattare temi pertinenti e devono essere contenuti in max due cartelle di 30 righe ciascuna;
 - gli elaborati devono essere esenti da vincoli editoriali; non potranno essere prese in considerazione fotocopie o estratti di articoli riportati da altre riviste o giornali;
 - che gli articoli investono la diretta responsabilità degli autori, dei quali riflettono le idee personali;
 - solo gli articoli ritenuti più interessanti saranno pubblicati.
- Elaborati e foto non si restituiscono.